

MODENA

TURISMO CULTURA AMBIENTE

SAN PAOLO, ARTE IN CONVENTO
I PRESEPI DELLA TRADIZIONE
IL MUSEO DEI PIO
CIMONE, UNA STAZIONE DI QUALITÀ
CARTELLONE

dicembre '98

M O D E N A

L I B R I



TESORI RITROVATI

AA.VV.
Catalogo di mostra
Federico Motta Editore

La mostra "Tesori ritrovati la pittura nel ducato estense nel collezionismo privato" è in pieno svolgimento e ha già raccolto sufficienti apprezzamenti per essere ancora ripresa. Ma desideriamo ritornare su questo grande evento delle celebrazioni di Modena Capitale per segnalare lo straordinario catalogo prodotto in questa occasione dalla Fondazione collegio San Carlo e dal Comune di Modena per i tipi di Federico Motta Editore.

Una mostra importante merita un catalogo adeguato e questo è certamente all'altezza dell'evento.

I saggi di Patrizia Curi, Lidia Righi Guerzoni, di Angelo Mazza, di Daniele Benati, Lucia Peruzzi, e di Alessandro Morandotti approfondiscono i diversi aspetti del collezionismo estense e del collezionismo privato nel territorio estense.

Il catalogo contiene inoltre schede molto approfondite sulle singole opere e sui pittori in mostra. Una iconografia di altissimo livello consente il pieno apprezzamento dello sforzo condotto dai curatori di questa irripetibile mostra.



GUIDA ALLA CITTÀ DI MODENA

Cristina Tazzioli,
Maurizio Tangerini
Guide Demetra

Finalmente una guida turistica che aiuta a "vedere" la città. Una guida abbastanza ricca, ma essenziale.

Le notizie storiche, la

descrizione delle emergenze architettoniche, culturali sono a misura del turista: né troppo scarse e né troppo dettagliate. Adeguata la proposta di visita secondo quattro itinerari che corrispondono ad una accentuata caratteristica di ogni parte della città vecchia. Itinerario del Duomo che sottolinea le testimonianze del periodo medievale e comunale (Duomo e Palazzo Comunale); l'itinerario che ci porta al Palazzo Ducale, con la città del seicento estense; l'itinerario che ci porta al Palazzo dei Musei con le raccolte d'arte, le Biblioteche e la Galleria Estense, per finire il percorso delle mura ove si avverte maggiormente l'impronta della città ottocentesca. Cristina Tazzioli e Maurizio Tangerini arricchiscono la guida con brevi segnalazioni di curiosità, artigianato, gastronomia, informazioni utili. Insomma una buona economica guida.



ARCHITETTURE SEGNALE DALL'ACQUA

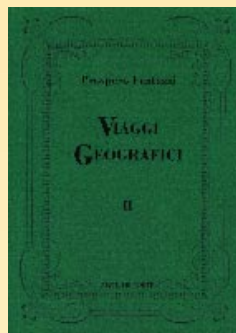
Beatrice Celli
Catalogo della Mostra Comune di Bomporto

Pensare che fino al secolo scorso gran parte dei traffici nel ducato estense avvenivano per via acqua e

che in barca si poteva raggiungere Venezia partendo da Modena, dalla darsena del Naviglio, è un esercizio che richiede una certa immaginazione. Quasi tutto di quel complesso e straordinario sistema idraulico e trasportistico è scomparso, restano solamente alcuni "segni" architettonici minori.

Mantenere la memoria è l'obiettivo che questo volume, catalogo della omonima mostra allestita nell'ambito delle celebrazioni di Modena Capitale, si è assegnato e che Beatrice Celli ha realizzato con dovizia di documenti e di studi storici.

La ricerca si incentra inevitabilmente sul porto e sul Sostegno di Bomporto, il perno essenziale della navigazione che dal Naviglio si immetteva nel fiume Panaro. La Conca è una delle opere più rilevanti e meglio conservate dell'antico sistema idraulico e meriterebbe un deciso lavoro di recupero alla sua originaria funzionalità e tornare ad essere l'approdo di "Buon porto".



VIAGGI GEOGRAFICI

Prospero Fantuzzi
Antiche Porte Edizioni

È uscito nelle librerie specializzate in storia locale il secondo volume dei "Viaggi Geografici" opera postuma di Prospero Fantuzzi, scrittore reggiano dell'ottocento.

Nel suo viaggio Fantuzzi visita la montagna Estense, insolita e magica, dall'Appennino modenese al versante toscano nell'autunno del 1833.

Partendo da Reggio attraversa Rubiera, Sassuolo, Pavullo, Pievepelago, San Pellegrino in Alpe e giunge in Garfagnana, poi giù verso Lucca e Livorno. Un mese e diciassette giorni raccontati alla sua sposa, ci lasciano una testimonianza del territorio, della gente e della storia locale, raccontati come d'uso ai viaggiatori-esploratori di quei tempi con ampie annotazioni e disegni.

Il diario di viaggio molto opportunamente riscoperto e stampato a cura di Alberto Cenci e Giuseppe Giovanelli per le Edizioni Antiche Porte è un libretto che si legge volentieri e ci propone in modo stimolante le impressioni di un curioso viaggiatore di inizio Ottocento.

M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

ANNO III N. 15
DICEMBRE 1998

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero è di 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso il 30.11.98

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni, Paola Bonfreschi, Gianni Boselli, Cesare Dondi, Rossana Dotti, Ubaldo Fraulini, Lairetta Longagnani, Graziella Martinelli Braglia, Eriuccio Nora, Roberto Ori, Piergiorgio Passini, Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:
Fabio Ceppelli, Manuela Rossi, Luciano Fantuzzi

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale, Archivio Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio, Bruno Marchetti, Cesare Dondi, Vincenzo Negro, Foto Arletti, Archivio Museo Civico di Carpi, Polisportiva Sacca

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

Stampato su carta riciclata ecologica sbiancata senza cloro.

Palazzo dei Pio, Carpi
Foto Bruno Marchetti



EDITORIALE

IL PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE 1999

Dopo l'esperienza quinquennale dei Programmi Turistici Provinciali, si è passati quest'anno al nuovo Piano di promozione locale, che interpreta per la prima volta funzioni e ruoli della modificata organizzazione turistica regionale.

La recente riforma legislativa ha spostato l'attenzione dal concetto geografico di promozione del territorio e delle destinazioni al concetto di mercato, valorizzando i prodotti. Il mutato approccio complessivo alla materia turistica si è espresso nella configurazione di rapporti sempre più integrati tra operatori privati e istituzioni, formalizzati nell'ambito dell'Agenzia regionale e delle Unioni di prodotto. Il Programma Locale assume come quadro di riferimento questa realtà articolata e complessa, in cui intenti e linee strategiche sono condivisi e concertati da una molteplicità di soggetti pubblici e dai privati associati (approdati alla gestione della promozione turistica).

L'integrazione fra promozione e commercializzazione, l'individuazione di programmi e investimenti che aggiungano attrattiva all'offerta turistica, l'aumento della quota di turismo delle città d'arte e d'affari, il riposizionamento dell'Appennino sono obiettivi del Piano regionale che trovano riscontro nel Piano modenese, particolarmente nel progetto di promozione e animazione del comprensorio del Cimone (proposto dal Consorzio di promo - commercializzazione dell'Appennino modenese - Le valli del Cimone), nel progetto di promozione e animazione dell'area fra il Reno e il Panaro (proposto da Promoappennino), nel progetto per la promozione dell'Aceto Balsamico tradizionale di Modena (proposto dal Comune di Modena), nei progetti di promozione del Sistema Museale integrato, del sistema dei sentieri di interesse storico e religioso, dei parchi e delle aree protette (coordinati dalla Provincia).

Il modello dell'integrazione e del raccordo si sviluppa, a livello regionale, non solo ponendo in relazione i diversi soggetti, ma anche intersecando diversi comparti, con una serie di progetti e azioni trasversali ai prodotti turistici principali, quali l'enogastronomia, gli eventi, lo sport e il turismo all'aria aperta, i luoghi della cultura, il giubileo 2000.

Sono temi reinterpretati a livello locale per stimolare e fare crescere - accanto alle vacanze tradizionali - soggiorni brevi, visite di istruzione, vacanze a tema e di nicchia. In questa ottica, il Sistema Museale costituisce una risorsa preziosa, che può essere coniugata con la promozione dell'ambiente, della natura e dello sport.

Il cambiamento dell'impostazione dell'organizzazione turistica, la definizione di ruoli distinti fra istituzioni e imprese turistiche ma raccordati in virtù del comune interesse a migliorare la qualità e la competitività del sistema territoriale, non bastano tuttavia a garantire l'andamento positivo dei flussi turistici. I trend risultano infatti influenzati in modo rilevante non solo dall'efficacia promozionale, ma anche dai mutevoli stili di vita e dall'evolversi delle esigenze turistiche. La capacità di adattamento dell'offerta ai cambiamenti della domanda e la propensione all'innovazione sono fattori di fondamentale importanza per lo sviluppo del settore: da analisi e consuntivi della Regione risultano premiati gli operatori che hanno investito nella riqualificazione e rafforzato i relativi comparti.

Il miglioramento globale della struttura ospitale, dell'accoglienza e dei servizi locali (con l'introduzione di veri e propri marchi di qualità), la competitività dei prezzi, la personalizzazione del rapporto con il cliente, l'affermazione delle diverse e specifiche identità turistiche territoriali, l'armonia del paesaggio e la vitalità dell'ambiente, rappresentano leve indispensabili per rendere efficace lo strumento della promozione.

Su questi temi, il confronto dell'Assessorato al Turismo con i diversi interlocutori è aperto da lungo tempo e continuerà con impegno.

Arch. Alberto Mazzoni

Assessore per la Cultura, i Parchi, il Turismo, lo Sport e l'Associazionismo della Provincia di Modena

2
LIBRI

3
EDITORIALE

Il programma turistico di promozione locale 1999

4

MODENA CAPITALE

Otto secoli di storia
Arte in Convento



6

MODENA CAPITALE

Il Tesoro degli Estensi



7

CULTURA

Andar per rocche e musei

8

FESTIVITÀ

I Presepi della tradizione

10

MUSEI

Il museo dei Pio
Ugo da Carpi e il nuovo
museo della Xilografia

12

MOSTRE

Nereo Annovi
Pompeo Vecchiati



13

CARTELLONE

Fiere d'inverno

Prosa

Teatro ragazzi

Teatro dialettale

Le feste di Babbo Natale
e della Befana

Musica e balletto

I concerti di Natale

Mostre



Sport

21

SPORT

Lotta di campioni

22

TURISMO INVERNALE

Cimone, una stazione
di qualità



24

TURISMO INVERNALE

A Casa Biondini

25

TURISMO

Unione Appennino e Verde

26

ITINERARI

Rocca Santa Maria

28

GASTRONOMIA

Ambasciatori a tavola

29

CULTURA

30

TURISMO

31

AMBIENTE

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

La chiesa di San Paolo a Modena, restaurata dalla Provincia. Una iniziativa delle celebrazioni di Modena Capitale

La scuola di ricamo dell'educatorio provinciale S. Paolo. Foto del 1930 ca.



OTTO SECOLI DI STORIA

Sono rare le presenze monumentali che condividono con un insediamento abitativo e con la sua comunità un percorso di storia lungo ottocento anni. È il caso della chiesa di San Paolo, restaurata dalla Provincia di Modena, su progetto e con la direzione dell'arch. Fabio Massimo Pozzi, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Compiuta nel 1192, quasi un secolo dopo la fondazione del Duomo di Modena, la chiesa fu sede di parrocchia, e nel 1486 passò alle monache agostiniane della Misericordia che accanto vi edificarono il loro convento, grandioso complesso dagli ampi chiostri e giardini.

L'antico tempio era ben più vasto di quanto ora non si presenti. Fu infatti ridotto nel suo sviluppo longitudinale da due interventi: il primo nel 1604, a opera dell'architetto Raffaele Menia, che per realizzare la chiesa interna delle monache eliminò l'ultima campata e le tre absidi, il secondo nel 1888-'90, in cui si tagliò trasversalmente la prima campata, ricostruendo la facciata per rettificare il percorso viario. Della chiesa originaria rimangono all'esterno la serie di arcate romaniche e le monofore tamponate nel corpo emergente della navata centrale; nella sagrestia, alla base del campanile, sono riaffiorati durante i restauri i resti dell'abside sinistra: un sito archeologico, questo, tra i

più antichi della Modena medievale, visibile sotto a una pavimentazione in lastre di vetro.

Nella seconda metà del '500 e nel '600, il convento godette di grande prosperità. Vi presero il velo molte giovani della nobiltà e della cospicua borghesia cittadina, tra cui donne delle famiglie Rangoni, Forni, Sadoletto, Fontana, Cavalieri... Le doti per le monacazioni apportavano al San Paolo numerose proprietà terriere, dalle notevoli rendite; d'altro canto, gli stretti legami mantenuti con le famiglie d'origine ripercuotevano anche nella vita claustrale le liti e le rivalità che agitavano la compagine sociale modenese.

La ricchezza del monastero si manifestò nei lavori del 1653, la chiesa venne trasformata internamente su progetto di Cristoforo Malagola, detto il Galaverna: le antiche volte e i pilastri romanici furono rivestiti dalle forme archi-



tettoniche del "classicismo barocco", il linguaggio stilistico che distingue i maggiori eventi monumentali della Modena capitale estense. Vennero plasmate eleganti cornici in stucco, mentre sulla parete di fondo venne innalzata l'ancona che incorniciava la pala d'altare con la Caduta di S. Paolo di Giovan Battista Levizzani: l'ancona, spettacolare "apparato" in stucco che finge il marmo, è attribuibile ad Antonio Loraghi che fu sovrintendente dei cantieri ducali.

Soppresso il convento nel 1798, la chiesa venne chiusa e adibita a magazzino. Riaprì al culto nel 1816, annessa all'Educandato delle "Povere Zitelle", posto sotto il patrocinio della duchessa Maria Beatrice di Savoia, consorte di Francesco IV d'Austria d'Este. Divenuto dopo l'unità Educatorio Provinciale San Paolo, l'istituto portò avanti una tradizione d'insegnamento di ricamo che ne fece una delle manifatture più rinomate, anche a livello regionale.

Dopo il recente intervento di restauro, la chiesa si presenta come esemplare tra i più suggestivi del passaggio dalla tradizione medievale e rinascimentale al clima barocco, ritrovato episodio nel tessuto artistico della capitale estense. Il suo recupero funzionale e la sua valorizzazione rappresentano dunque un contributo cospicuo alle celebrazioni del quarto centenario di Modena Capitale, ma non soltanto: la Provincia di Modena destina questa rinnovata struttura a mostre, conferenze, incontri di studio, restituendola alla città quale sede di eventi culturali.

ARTE IN CONVENTO

Parrocchia, monastero delle Agostiniane, Educandato sotto il patrocinio dei duchi d'Austria d'Este, Educatorio Provinciale: una vicenda lunghissima, quella del complesso conventuale di San Paolo, che si dipana lungo ottocento anni di storia modenese. E la mostra dal titolo "Arte in convento", allestita nella sua chiesa restaurata, vuole ora tratteggiarne il percorso attraverso le testimonianze artistiche superstiti. Il nucleo dei dipinti raccoglie saggi dalla fine del '500 all'800, tutti sottoposti al restauro dalla Provincia di Modena, con i contributi dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna e la direzione della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio Emilia. Spiccato, tra le pale d'altare, il Noli me tangere, ovvero l'incontro di Cristo con Maddalena in un poetico scenario di paesaggio, compiuto da Giovan Battista Codebue attorno al 1600, la spettacolare Caduta di S. Paolo, dipinta a metà Seicento da Giovan Battista Levizzani, ricollocata nell'ancona in stucco del Loraghi, un Crocefisso di fine '600 che è inedita copia dal celebre quadro del Reni nella Galleria Estense, e tre importanti tele di maestri bolognesi: del Seicento, lo splendido e poco noto Riposo nella fuga in Egitto di Francesco Gessi, fra i più alti interpreti del classicismo reniano, e una S. Cecilia di Girolamo Negri detto il Boccia; della metà del '700, una inedita S. Famiglia e S. Antonio da Padova di Giuseppe Varotti. Fra i quadri "da stanza", spicca la famosa serie di quattro Nature morte di Felice

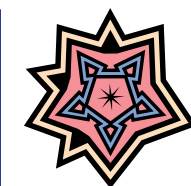


Rubbiani. In mostra sono anche gli arredi liturgici che provengono dalla chiesa di San Paolo, chiusa al culto nel 1969, ora nella Raccolta d'Arte della Provincia. Pregevole il grande Crocefisso del primo '600, in cartapesta e stucco d'area bolognese.

Fra gli argenti, un bel calice emiliano e un ricco ostensorio entrambi seicenteschi, e un turibolo con navicella per l'incenso di Giacomo Vincenzi, orafo delle corte austro-estense nei primi decenni dell'800. Suntuosa la cornice in legno intagliato e dorato nel gusto del barocco bolognese; in legno argentato sono invece le due serie di candelieri e i dieci reliquiari, che costituiscono un apparato di notevole suggestione.

E ancora, sono in mostra messali, paramenti, suppellettili per le celebrazioni; nella sagrestia, due recuperate scagliole del '700.

Un'autentica riscoperta è poi costituita dai lavori ad ago



Una mostra per ripercorrere secoli di storia dell'Educandato San Paolo

eseguiti nella scuola di ricamo dell'Educatorio: biancheria d'altare, impreziosita da pizzi e bordure a fuselli e da ricami, documenta la perizia raggiunta dalle educande, che producevano corredi dotali, paramenti chiesastici, stendardi processionali, quadretti ad ago esposti e premiati in varie rassegne fra Otto e Novecento.

LA CHIESA DI SAN PAOLO

La Provincia di Modena pubblica un volume dal titolo "La Chiesa di San Paolo a Modena". Otto secoli di storia, a cura di Graziella Martinelli Braglia e progetto grafico di Rossana Dotti, stampato dal Poligrafico Artioli di Modena, con il contributo della ROLO Banca 1473. L'opera raccoglie ricerche e studi che riferiscono dei valori storico-artistici della chiesa e del suo complesso conventuale, nella più ampia trama della realtà cittadina.

Ugo Cornia, sulla base di indagini archivistiche, delinea la lunga storia dell'insediamento religioso, nei suoi rapporti con la società modenese; Graziella Martinelli Braglia ne profila la ricca vicenda artistica, mentre Alfonso Garuti ne illustra per la prima volta il composito patrimonio degli arredi e delle suppellettili. Infine, Fabio Massimo Pozzi riferisce sui restauri del campanile, della chiesa, delle sagrestie e della facciata, occasioni per interessanti "scoperte" sull'antico edificio, e fornisce l'apparato dei rilievi architettonici.

Arte in convento
Modena, Chiesa di San Paolo
via Francesco Selmi
21 novembre 1998
31 gennaio 1999
feriali 16-19
sabato, domenica e festivi
10-13 / 16-19
lunedì chiusura
visite guidate su prenotazione:
scuole sabato dalle 10 alle 12
gruppi organizzati giovedì
dalle 16 alle 18
ingresso gratuito
info: tel 059 209444-558

Francesco Gessi
(Bologna 1588-1649)
*Riposo nella fuga
in Egitto*

Ricamo prodotto dall'educatorio a punto "pittura" in sete policrome raffigurante un mazzo di fiori su seta bianca mazzata, entro corniciatura a ricamo in oro e argento lamellari. 1869 Modena, Raccolta d'Arte della Provincia

Manifattura modenese della prima metà del secolo XIX, reliquiario della S. Croce, in lamina d'argento a stampo, sbalzo e traforo

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

In mostra le
monete dello
Stato Estense



Francesco I D'Este
(1629-1658)
16 scudi d'oro

A destra
Cesare D'Este
(1598-1658)
4 doppie d'oro

**Le monete
dello Stato Estense**
Modena, Palazzo
Montecuccoli, via Emilia
Centro 283
12 dicembre 1998
28 marzo 1999
chiusura al lunedì
ingresso gratuito
informazioni 059-239888

IL TESORO DEGLI ESTENSI

È una mostra davvero preziosa quella che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena allestisce dal 12 dicembre al 28 marzo '99 nelle sale del Palazzo Montecuccoli: brillano infatti ben quattrocentocinquanta monete, per la maggior parte d'oro e d'argento. Curata da Marco Cattini dell'Università Bocconi di Milano, da Silvana Balbi de Caro, Direttrice del Medagliere del Museo Nazionale Romano, e da Elena Corradini, Direttore archeologo presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio Emilia, la mostra celebra degnamente i quattrocento anni di Modena capitale, esibendo i prodotti della Zecca cittadina attiva sin dal Duecento e dal 1598 diventata Zecca dello Stato estense, con il trasferimento della corte ducale da Ferrara. Come illustra la curatrice Elena Corradini, "la mostra descrive l'elaborato processo industriale della coniazione, e getta luce su aspetti quali la quantità e il volume delle emissioni, i

canali di approvvigionamento dei metalli preziosi, le proporzioni tra monete alte e basse."

Ogni moneta uscita dai conii costituiva non solo il frutto di un'attenta operazione di politica economica, ma era anche saggio d'arte e veicolo, di straordinaria mobilità e diffusione, della propaganda dinastica, recando sul dritto le effigi dei regnanti.

Inoltre, avverte Elena Corradini, "particolare attenzione meritano le immagini dei rovesci: accanto a quelle legate alla celebrazione della famiglia, come lo stemma o l'aquila estense, di grande interesse sono le immagini religiose come San Geminiano, San Contardo o la Madonna della Ghiara, oltre a quelle allegoriche come la nave sulle onde."



Stemma Estense
Frontespizio dello stemmario
di G. Fontana (1682)

Accanto alle monete modenesi, compaiono esposte quelle della Zecca di Ferrara nel periodo comunale e quindi estense, oltre che delle zecche attive nei centri vicini: quella di Reggio Emilia, le altre dei Gonzaga di Novellara, dei conti di Correggio, dei Pico di Mirandola.

Il panorama numismatico si completa con vari pezzi emessi da altri Stati italiani che circolavano sul mercato modenese, come Genova, Milano, Venezia, Firenze. Dunque, una ricchissima esemplificazione che proviene dal Medagliere del Museo Nazionale Romano, la più grande raccolta numismatica italiana.

GRANDI MOSTRE A MISURA DI RAGAZZI

Le grandi mostre di Modena dedicate alla pittura nel ducato estense "Sovrane Passioni" presso la Galleria Estense al Palazzo dei Musei (aperta fino al 13 dicembre) e "Tesori Ritrovati" presso la Chiesa Collegio San Carlo (aperta fino al 10 gennaio) sono costruite a misura di ragazzi. Nell'ambito dell'attività a supporto delle scuole la Galleria Estense ha predisposto alcune pubblicazioni e materiali illustrativi per i ragazzi delle scuole elementari e medie che rendono molto piacevole e facile la comprensione della vita e l'arte nel ducato estense. In particolare, in occasione della mostra Sovrane Passioni è stato realizzato un album di figurine che ricostruisce la storia di Casa d'Este e della sua passio-

ne per il collezionismo. Figurina dopo figurina, l'album accompagna alle visite guidate i ragazzi della terza, quarta e quinta elementare, delle medie e delle superiori in programma martedì e sabato.

Per visite guidate telefonare alla Sezione Didattica della Galleria Estense tel.059/222145-235004.

Nella mostra "Tesori ritrovati" i ragazzi possono rivivere le storie raffigurate nei dipinti con la messa in scena di "quadri viventi" vestendo i costumi di re, eroi, principesse e semplici personaggi di vita dell'epoca. Accanto ai quadri viventi i ragazzi potranno partecipare ad un gioco che consiste nella ricostruzione per immagini attraverso disegni di alcune storie narrate nei dipinti.

La Fondazione San Carlo e il settore Istruzione del Comune ha inoltre predisposto un giornale di mostra appositamente pensato per i ragazzi.

Le scolaresche che desiderano partecipare alle iniziative possono prenotarsi al numero 059-206776.





LAURETTA
LONGAGNANI

Consigli
e percorsi per
riscoprire arte e
storia del
territorio
modenese in
una
pubblicazione
pensata per il
mondo della
scuola

ANDAR PER ROCCHHE E MUSEI



Modena una provincia da scoprire” è il titolo di una pubblicazione con la quale la Provincia di Modena intende offrire, rivolgendosi in modo particolare al mondo della scuola, uno strumento di conoscenza in grado di costituire un ponte fra la storia, le scienze, la geografia studiate a scuola e il territorio modenese.

Il libro, curato da Debora Dameri, Achille Ludovisi e Lairetta Longagnani, affronta alcuni temi specifici: Rocche e Castelli, Musei e raccolte, gli Estensi e la reinterpretazione di alcune leggende e storie legate alla tradizione orale, riportate sotto la voce “I misteri di Pino Ligabue”.

Un argomento affascinante il primo, che ci rimanda alle suggestioni di un percorso storico in cui, più che per altre emergenze, rimangono evidenti le particolarità e le costanti che hanno accompagnato la presenza dell'uomo in un territorio. Una presenza, che viene ripresa, pur nelle funzioni più specifiche legate alla conservazione e trasmissione del patrimonio culturale di una comunità, dall'altro tema, quello dei Musei e raccolte che, nella realtà modenese, si presentano come strutture assai eterogenee, e saldamente ancorate al contesto culturale e geografico di cui fanno parte.

Filo conduttore dell'ultimo nucleo del libro, e non poteva mancare in concomitanza con le celebrazioni di Modena Capitale, è ancora la storia e l'uomo, ed in particolare quella Dinastia di Signori, gli Estensi, che ressero le sorti del Ducato per oltre cinque secoli. Uno sguardo sulle tracce più significative, seppure meno evidenti e conosciute, di questo dominio nella nostra provincia.

Le diverse sezioni sono poi completate da alcune proposte di possibili itinerari, supportati da una base cartografica per quelli più complessi, per offrire un ulteriore elemento di raccordo fra le emergenze considerate ed altri luoghi di particolare interesse

Le schede redatte per la guida sono strutturate in

modo semplice e schematico, al fine di renderne più agile la consultazione: ad una parte introduttiva che fornisce alcune indicazioni di carattere generale, fa seguito una descrizione più dettagliata di quanto c'è da vedere, integrata -in particolare per i musei-, dagli eventuali itinerari e sussidi didattici predisposti per gli insegnanti.

Particolare attenzione è stata rivolta all'introduzione di un paragrafo dedicato ai dintorni, ovvero a quei luoghi di particolare interesse dislocati nelle immediate vicinanze del Castello o Museo in questione, al fine di creare una rete di opportunità ulteriori alla visita delle scuole.

Le schede sono poi completate da quelle notizie utili indispensabili per l'organizzazione dell'escursione: giorni e orari di apertura, costi, aree di sosta attrezzate, parcheggio, numeri telefonici per prenotazioni.

La ricerca, frutto di un'indagine accurata realizzata in gran parte sulla base di materiale documentario ed iconografico reperito nelle biblioteche o fornito dagli stessi operatori dei Comuni interessati, ha rappresentato in tal senso un effettivo “percorso” di collaborazione fra i vari Enti e soggetti che, a diverso titolo hanno dato il loro contributo, ma anche una piacevole “scoperta” di taluni aspetti della nostra provincia, spesso inaspettati, magari per qualche non immaginabile particolare.

Ed è una provincia che ama raccontarsi fra le pagine del libro, derogando per una volta ad una sua abituale riservatezza, per offrirsi nella sua dimensione più autentica, forse meno eclatante di tante altre realtà, ma proprio per questo da cogliere nei suoi elementi più belli e significativi.

Castello di Semese
Sullo sfondo la torre a
pianta quadrata



FABIO CEPPELLI

Servizio fotografico di Bruno Marchetti, realizzato a Fiumalbo nel presepe vivente del 1997

Non è Natale senza il Presepe. Anche a Modena la nascita del Bambino ha profonde radici nella cultura popolare



I PRESEPI DELLA TRADIZIONE

Tipicamente latina la tradizione del presepe si perde in Italia, e a Modena, nella notte dei tempi. Era il 1480 quando un grande artista come Mazzoni realizzò il primo presepe con statue di terracotta, dopo tante Natività su tela o in affresco.

Fu l'inizio di una tradizione anche modenese che si sviluppò prima nelle chiese, poi nelle famiglie altolocate fino poi a diffondersi in tutti gli strati sociali.

Dalle realizzazioni artistiche ad una "messa in scena" della Natività che ormai caratterizza il periodo natalizio di tantissimi paesi della nostra provincia, soprattutto della montagna. È il diffuso fenomeno dei presepi viventi: Lama Mocogno, Ciano di Zocca e Fiumalbo solo per citarne alcuni.

In quest'ultimo paese appenninico il presepe si svolge ogni due anni, il prossimo appuntamento è per il Natale del 1999

e l'allestimento, sempre curato nei minimi dettagli con la messa in scena di antichi mestieri e attività tradizionali che hanno per sfondo le vie di Fiumalbo, sarà ancora più coinvolgente per festeggiare degnamente l'inizio del nuovo millennio.

Proprio il calore della mangiatoia è stato ispiratore di una tradizione tipicamente modenese e fortemente radicata nelle campagne, quella del "zoch da Nadél" (il ciocco di Natale). I poveri delle campagne modenesi da Santa Lucia a Natale mandavano i loro figli dai contadini alla ricerca del ciocco di Natale, un pezzo di legna gratis che doveva servire per scaldare la loro misera casa. Due o tre bambini della famiglia partivano da casa con un carretto e giravano porta a porta nelle case dei contadini chiedendo "Es fev la caritée dal zoch da Nadél?". Nella maggior parte dei casi i contadini, conoscendo le condizioni economiche delle famiglie dei bambini, donavano loro un pezzo di legna per scaldarsi. Sono sempre campagna e montagna le principali fonti di credenze e riti. Dopo la

cena della vigilia venivano lasciati sulle tavole avanzi di cibo per le anime dei parenti defunti, mentre nel camino si lasciava un ciocco per consentire alla Madonna di scaldare il Bambino; nel carpigiano si avvicinavano al camino anche due o tre fasce di bucato per lasciarlo. Natale e cibo, così intimamente legati nelle nostre zone, davano vita ad un'altra tradizione del forese: la mattina di Natale la rezdora raccoglieva la tovaglia della Vigilia, prendendo i quattro angoli; scuoteva poi le briciole in un punto preciso del campo dove, per tutto l'anno, sarebbero andate a razzolare le galline, senza rovinare, in questo modo, le zone seminate. Gravi sciagure, invece, per il capo famiglia che alzandosi da tavola la sera della Vigilia vedeva riflessa nel muro solo metà della sua ombra; nessuna morte o disgrazia, invece, se la figura era intera. Anche l'attuale abitudine di indossare un capo di abbigliamento nuovo, affonda le proprie radici nel passato, quando la Vigilia di Natale si metteva una camicia nuova per preservarsi dalle malattie.



L'ARTE DEI PRESEPI

Da oltre dieci anni Modena propone un evento culturale di grande prestigio culturale "Il Premio **Begarelli**" per il presepe scenografico. Provenienti da tutt'Italia saranno esposti dal 6 dicembre all'11 gennaio nella chiesa di S. Maria del Paradisino numerosi presepi e gruppi scultorei sul tema della Natività. Come sempre il voto dei visitatori decreterà il presepe più bello.

Torna per il terzo anno consecutivo il concorso di presepi organizzato dalla Comunità L'Angolo, Giovani Solidarietà Vincerà l'Amore, cooperativa La nuova Immagine, con il patrocinio della Provincia di Modena.

Il concorso intitolato "Il **presepe nella tradizione italiana**" - Premio nazionale di scultura e artigianato artistico, si terrà dal **20 dicembre al 6 gennaio** presso la parrocchia di Collega-rola, dove i lavori verranno esposti. Le opere, che potranno poi essere vendute a conclusione del premio, saranno a tema libero e potranno rappresentare le varie tendenze della scultura e dell'artigianato artistico; piena libertà anche per i materiali da utilizzare. Il 6 gennaio la giuria comunicherà i nomi dei primi dieci classificati, a cui verranno inoltre consegnati dieci diplomi di particolare menzione per l'opera presentata. Nell'ambito della mostra verrà allestita anche una sezione di opere fuori concorso.

Il Museo del Presepe presso la Chiesa di Villanova di Modena, accoglie una straordinaria raccolta di presepi artistici che merita una visita. Da ammirare è lo splendido presepe del settecento napoletano appartenuto alla Corte Estense e le nuove donazioni che don Sesto Serri riceve da tutto il mondo.

Va inoltre ricordato **il grande presepe delle Nazioni** raccolto al Santuario della Verrucchia nelle vicinanze di Zocca.



AL DE' ED NADEL



Quand Nadel al vin ridand, Pasqua la vin pianzand (Quando Natale vien ridendo, Pasqua vien piangendo). E' uno dei tanti detti popolari che collegano un giorno dell'anno all'andamento meteorologico dei mesi successivi. Anche il Natale é ispiratore di numerosi proverbi dialettali; un altro a sfondo meteorologico: "l'é méi vader al lòv in dal paier che al sol al dé ed Nadel" (é meglio vedere il lupo nel pagliaio che il sole il giorno di Natale). La fine di dicembre porta inoltre con sé il guadagno di alcuni minuti di luce, rispetto al buio di Santa Lucia: "Per Nadel un pas d'agnél" oppure "Per nadel un sbater d'él". E ancora riferimenti al clima invernale: "La néva préma ed Nadel l'é medra, dàp Nadel l'é

madrégna" (la neve prima di Natale é madre, dopo Natale é madrigna; perché il freddo intenso di gennaio non permette il rapido scioglimento). Anche il famoso detto "Natale con i tuoi" ha le sue origini nell'antica tradizione modenese che richiedeva, però, di trascorrere tutte le feste in famiglia: "per Pasqua e per Nadel ogni galéina al sò puler" (per Pasqua e per Natale ogni gallina nel suo pollaio). In tema meteorologico, molto curioso anche un rito natalizio: la notte di Natale la rezdora metteva dodici foglie di cipolla con dentro del sale sul davanzale. Ogni foglia corrispondeva ad un mese dell'anno; la mattina successiva dove il sale si era sciolto sarebbero stati i mesi più piovosi dell'anno, i più secchi quelli corrispondenti alle foglie con il sale integro.



TUTTI VANNO ALLA CAPANNA

In ogni chiesa e in ogni paese è allestito un presepe, ma negli ultimi anni la celebrazione religiosa si accompagna da un impegno e ad una partecipazione più ampia. Sono ormai numerosi i presepi viventi e le rappresentazioni artistiche.

Da ormai vent'anni **Ciano di Zocca** "scende in piazza" la Vigilia di Natale per mettere in scena il presepe vivente. La tradizione si ripeterà anche quest'anno il 19 dicembre - 6 gennaio con tutti gli abitanti del paese che interpreteranno numerosi personaggi: 200-250 figuranti impersoneranno i personaggi tipici del presepe affiancati anche da animali, tra cui struzzi e somari. Un grande presepe la cui preparazione richiede oltre un mese di prove durante le quali si studiano anche le scenografie nei minimi particolari.

Altri presepi viventi il 24 dicembre sono a **Sestola**, a **Castello di Savignano**, a **Varana** e a **Serramazzone** dove le rappresentazioni si ripeteranno anche il 26 e 27 dicembre e il 6 gennaio. Sempre in montagna a **Fanano** da metà dicembre fino al 15 gennaio nella cappella della Parrocchiale si potrà visitare un presepe artistico altamente suggestivo ricostruito in ambiente rurale con statue grandi vestite con abiti del primo novecento e riproposizione degli antichi mestieri. Nei dintorni spiccano quello di **Fellicarolo** e quello presso la **chiesa di Santa Chiara delle suore clarisse**, preparati artigianalmente con le tipiche casette in sasso, giochi di fontane, mulini e luci. Altre esposizioni di presepi sono a **San Felice** dal 6 dicembre al 6 gennaio nella Rocca e a **San Possidonio**. Qui è allestito un grande presepe nel bellissimo parco di Villa Varini dal 24 dicembre al 31 gennaio con scenografie ricostruenti il tipico ambiente contadino di un tempo nella bassa modenese. È aperto anche di notte e di anno in anno si arricchisce di nuove strutture.

Detti dialettali ispirati al giorno di Natale. *Astronomia e meteorologia in tante frasi in rima*

MANUELA ROSSI
 Responsabile
 dei Musei di Palazzo Pio

*Musei
 di Palazzo Pio
 aperti
 al pubblico
 dopo i lavori
 di restauro e
 la riparazione
 dei danni
 causati
 dal terremoto
 del 1996.*



IL MUSEO DEI PIO

È un museo Civico completamente rinnovato quello che è stato inaugurato a Carpi lo scorso 14 novembre nelle sale dell'appartamento nobile di Palazzo Pio. Non solo un museo anzi, ma un affascinante percorso alla scoperta della corte rinascimentale dei Pio, principi di Carpi fra XIV e XVI secolo, con sale riccamente affrescate fra la metà del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento.

L'itinerario si snoda attraverso le stanze dell'appartamento nelle quali sono state collocate una parte delle opere più interessanti della raccolta civica - circa un centinaio i pezzi esposti -, databili fra XV e XVII secolo, integrate nel contesto storico e artistico del palazzo. Tra queste spiccano i dipinti rinascimentali dei due

pittori di corte di Alberto III Pio, Bernardino Loschi e Giovanni del Sega. Di Bernardino Loschi, formatosi in ambiente padano e legato alla pittura quattrocentesca lombarda, in particolare ad Andrea Mantegna e all'ambiente mantovano, sono le opere collocate nella Sala ornata (con splendido soffitto ligneo intagliato e dorato del

XVI secolo), tra le quali si trovano due notevoli dipinti provenienti dalla chiesa di San Nicolò, l'Annunciazione e San Rocco.

Una novità assoluta sono invece parte delle opere di Giovanni del Sega esposte nella Sala del forno, all'inizio del percorso, una serie di affreschi strappati con motivi di carattere antichizzante, voluti nel Cinquecento da Alberto III per la decorazione della facciata del suo palazzo su Borgogioioso (attuale piazza dei Martiri). Gli affreschi esterni furono poi inglobati coi rifacimenti di epoca estense e quindi strappati negli anni scorsi per l'esposizione al pubblico.

Accanto a questi due nuclei, sono visibili altri dipinti e materiali, tra cui notevoli affreschi del ferrarese Antonio Alberti (sec. XV) nella Sala della Dama, dipinti secenteschi di Mattia Preti, Palma il Giovane, Scarsellino, Denis Calvaert e Sigismondo Caula e tavolette lignee da soffitto decorate del XVI secolo.

Accanto a questa parte più propriamente museale, la vera novità del Museo carpigiano è costituita dalle splendide sale che fanno da cornice alle opere esposte. In questi ultimi anni, gli interventi di ripristino e ristrutturazione hanno portato alla luce tracce di decorazione e interi cicli di affreschi, che gettano nuova luce sulla vivacità culturale e artistica della corte

rinascimentale dei Pio, degna di stare alla pari con le più blasonate signorie dei Gonzaga a Mantova e degli Este a Ferrara. Ed è proprio a Ferrara, nel Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia, che sono da cercare i riferimenti al ciclo di affreschi della Stanza dei Trionfi, raffiguranti appunto il tema dei Trionfi, immagini allegoriche di carri in trionfo secondo la tradizione dell'antica Roma rappresentanti la Fama, il Tempo, l'Amore, la Morte, la Carità e l'Eternità, in relazione alla omonima opera poetica di Francesco Petrarca, i cui rapporti con Carpi sono documentati da un soggiorno del poeta alla metà del Trecento. Particolarmente interessanti le scene del Trionfo del Tempo, del Trionfo dell'Amore e di un Corteo di Cavaliere (assolutamente estraneo all'iconografia classica dei Trionfi ma chiaramente legato alla vita di corte carpigiana, con evidenti richiami culturali e artistici alle decorazioni della corte mantovana), databili alla seconda metà del Quattrocento, mentre ad epoca posteriore sono attribuibili le scene col Trionfo della Morte e il Trionfo della Fama, opera di Bernardino Loschi. È in queste decorazioni e in quelle di altri ambienti del palazzo che si leggono le novità dell'arte italiana del Rinascimento, con i motivi di carattere classicheggiante prove-

In alto
 Palazzo Pio
 Sala dei Trionfi
 (sec. XV/XVI)
Trionfo del Tempo

Sotto
 Palazzo Pio
 Cappella (sec. XVI)
San Giovanni
 Andrea della Robbia



nienti da Roma - ben evidenti negli affreschi della Sala dei Mori -, ma si ritrova anche il legame con la pittura degli artisti locali di tradizione emiliana e lombarda, esportata con Alberto III anche nella grandiosa cattedrale di Albi in Francia.

Accanto al nucleo principale della raccolta del Museo civico (dipinti, affreschi, scagliole, ceramiche, truciolo), il 19 dicembre, nelle stanze dell'appartamento inferiore, sarà inaugurato il nuovo allestimento del Museo della Xilografia con i fogli di Ugo da Carpi e i materiali della antica stamperia e contemporaneamente verrà riaperta la Sezione archeologica, chiusa nel 1996 per i danni causati dal terremoto. Completa il percorso museale del Palazzo dei Pio il Museo Monumento al Deportato, realtà ormai consolidata che conta ogni anno oltre ventimila visitatori.

UNA VISITA AL PALAZZO

La visita al Museo Civico è guidata attraverso un percorso didascalico con tre livelli di lettura differenziati: uno con le informazioni di base sulle sale e sulle opere esposte; un secondo più approfondito, con riferimenti al contesto storico-artistico del Rinascimento locale e italiano; un terzo infine, rivolto ai ragazzi, con nozioni e linguaggio adeguati alle capacità di lettura e comprensione dei più piccoli. In concomitanza con la riapertura dei Musei di Palazzo Pio, sono state organizzate iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio.

Dal 22 novembre e fino al 10 gennaio tutte le domeniche alle ore 10.30 sarà possibile, previa prenotazione presso Quicittà-Infomagiovani (tel. 059/64.92.13 e 64.93.13), partecipare a visite guidate al Palazzo dei Pio.

Dal 19 dicembre al 31 gennaio, sarà allestita presso la Sala dei Cervi la IX Biennale della Xilografia contemporanea, dedicata quest'anno in particolare al Giappone.

Il Museo sarà visitabile fino al 10 gennaio tutte le domeniche dalle ore 10-12.30 e 15-18.30 e fino al 21 marzo su prenotazione.

Da marzo sarà poi aperto (come le altre sedi museali e le mostre) nei giorni di giovedì, sabato e festivi dalle 10-12.30 e 15-18.30.

UGO DA CARPI E IL NUOVO MUSEO DELLA XILOGRAFIA

"Carte che paion fatte col pennello": così Giorgio Vasari definisce le incisioni di Ugo da Carpi, a cui lo scrittore fiorentino attribuisce "l'invenzione" della xilografia "a chiaroscuro". Ugo, nato a Carpi intorno al 1481 dai conti da Panico, inizia la sua carriera come pittore, ma è con l'attività di disegnatore e intagliatore di caratteri a Venezia e a Roma e poi di incisore di piccoli legni illustrativi (segnati VGO), che l'artista dimostra una notevole capacità e fondamentali aspetti in-novativi che introducono la straordinaria produzione delle xilografie a chiaroscuro, con l'utilizzo di più tavole incise.

E sono appunto i sette fogli di Ugo da Carpi a costituire il nucleo più importante del Museo della Xilografia di Carpi.

Il Museo, unico nel suo genere in Italia e in Europa, venne istituito quale sezione del Museo civico locale nel 1936, per valorizzare e promuovere la figura di Ugo e l'arte dell'incisione e della stampa, che a Carpi si diffuse nel Cinquecento grazie all'attività di Aldo Manuzio e del suo allievo Benedetto Dolcibelli e alla nascita in città, fra Seicento e Settecento, di una stamperia comunale.

La presenza di una sede dedicata esclusivamente alla xilografia si è resa possibile all'interno del progetto di ristrutturazione e destinazione di nuovi spazi disponibili nel palazzo dei Pio.

In queste stanze è emerso uno straordinario ciclo di affreschi di notevole bellezza, attribuibile all'opera di Giovanni del Sega, attivo a Carpi presso la corte di Alberto III Pio fra 1506 e 1527.

La decorazione della Sala dei Gigli di Francia rappresenta una chiara allusione all'alleanza di Alberto III con i Francesi e in particolare con Carlo di Amboise, governatore di Milano, che fu a Carpi nel 1506.

Le pitture della Sala delle Muse, attigua alla precedente, risultano tipicamente cinquecentesche: la decorazione, ricca di figure allegoriche umanistiche - il Pegaso al centro della volta e le nove Musiciste-Muse nelle lunette - e di richiami al mondo antico come i busti dei grandi poeti latini nei medaglioni, rappresentano un'interessante espressione della cultura umani-

stica nella corte di Alberto III.

In queste sale realizzato il nuovo allestimento, costituito da tre sezioni, una prima dedicata alle opere di Ugo da Carpi e alla nascita e sviluppo della xilografia nell'arte moderna e contemporanea, mentre una seconda sezione viene dedicata alla scoperta della stampa attraverso l'esposizione di un torchio dell'antica Stamperia comunale (sec. XIX) e di matrici xilografiche, databili fra XVI e XIX secolo. Un ultimo spazio infine sarà adibito ad esposizioni temporanee del restante (consistente) patrimonio museale, che a rotazione sarà allestito in mostre monografiche di carattere tematico, cronologico o sull'opera di singoli artisti, con l'inserimento eventuale di opere esterne.

La dinamicità del nuovo allestimento è legata anche ad un progetto in corso di ideazione, che, partendo dalla tecnica incisoria, si sviluppa in particolare su due temi: quello della xilografia nell'arte moderna e contemporanea, già consolidato con le Biennali internazionali e con le iniziative su Piranesi e in futuro su Chagall, e quello della serigrafia (stampa su tessuto) attraverso il quale si intende approfondire, dal punto di vista storico-artistico, ma anche economico-imprenditoriale, uno degli elementi fondanti, anche in ambito locale, dello sviluppo del tessile abbigliamento e del design della moda.

Nuovo allestimento per il Museo Civico e per il Museo della Xilografia.

Ugo da Carpi
(1479-80, ca. - 1532)
Diogene
Xilografia a chiaroscuro da quattro legni.



Wasily Kandinsky
(Mosca 1866 -
Neuilly-sur-Seine 1944)
Eternità, 1903
xilografia a un colore



GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Purezza
formale e toni
intimistici
nella pittura
di Nereo
Annovi
in mostra
a Spilamberto

Nereo Annovi
Spilamberto, Villa Fabriani
12 dicembre 1998
10 gennaio 1999
prefestivi-festivi:
10-12 / 15.30-19
feriali: 15.30-19
informazioni:
tel. e fax 059-782317

Nereo Annovi
Composizione
(Autoritratto con
Elena), 1947

Autoritratto

Pompeo Vecchiati
Madame Butterfly, 1954

Foglie, 1956

Ricerca
cromatica fra
espressionismo
e informale
nella mostra
di Vignola
dedicata ad
un grande
maestro
della pittura
modenese
del novecento.

Pompeo Vecchiati
Vignola - Rocca dei Contrari
24 ottobre 1998
14 febbraio 1999
feriali 9-12 / 14.30-18
festivi 10-12 - 14.30-18

NEREO ANNOVI

Rivela nuovi aspetti dell'arte di Nereo Annovi (Modena 1908-1981) la mostra realizzata dal Comune di Spilamberto, a cura di Paola Corni, con testo critico di Michele Fuoco. Numerosi i dipinti inediti, che assieme alle pagine di un diario autografo con riflessioni sull'arte compongono il profilo di un maestro fra i più importanti nella pittura del '900. Dopo aver frequentato gli studi di Elpidio Bertoli e di Giuseppe Graziosi, Annovi entrò in contatto con il fecondo clima romano e fiorentino degli anni trenta, grazie al Pensionato Poletti, vinto nel 1933. La consuetudine con Casorati, Cagli e soprattutto Carena, suo docente presso l'Accademia di Firenze, lo indusse al distacco dal post impressionismo di Graziosi per intraprendere i percorsi del "Novecento": ecco la recuperata definizione delle forme, dappri-



ma tramite i valori plastici alla Sironi, alla Carena, poi, dalla metà degli anni '40, attraverso la netta sigla dei contorni. Contorni scuri che delineano tasselli di un colore spesso brillante, in una cifra stilistica individuale e distintiva. I ritratti, gli interni domestici, gli scorci del suo studio accolgono presenze quotidiane che diventano simboli di una condizione esi-

stenziale, calate in un silenzio meditativo, come se Annovi avesse recepito il messaggio d'alta poetica di Morandi. Una grande purezza formale s'accompagna a toni intimistici in *Mara*, del 1948, e *Mamma e bimba*, del '50, esposte alle Biennali di Venezia, episodi tra i suoi più noti assieme all'*Autoritratto* del 1945 nella Galleria dell'*Autoritratto* degli Uffizi.



POMPEO VECCHIATI

Si potrebbe definire come irruenza cromatica l'elemento di maggior impatto, e soprattutto di fascino, dell'arte di Pompeo Vecchiati (Savignano sul Panaro 1911- Modena 1985) altro maestro della pittura modenese novecentesca dagli orizzonti extra provinciali. E il ruolo primario che svolge il colore nella sua sperimentazione artistica ben emerge nella rassegna d'opere esposte presso il Castello di Vignola, organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, dal Comune di Vignola e dall'associazione culturale Amici di Vignola, con catalogo curato da Michele Fuoco che reca l'introduzione di Raffaele De Grada.

Il linguaggio cromatico rappresenta la base del potente espressionismo di Vecchiati, che cresce sull'esperienza parigina del 1947, con l'approfondimento dei tratti stilistici e interpretativi di

autori quali Chagall, Mirò, Matisse, Rouault... Confluiscono nella sua arte l'intensità drammatica di Viani e l'accensione coloristica di Maccari, rielaborate con originalità d'esiti in saggi come *Pagliaccio* del 1953, monotipo presente alla Biennale di Venezia



del '54 (Modena, Raccolta d'Arte della Provincia). Intrinseca all'espressionismo di Vecchiati, talvolta al limite dell'informale, è la tecnica del monotipo, un'incisione in cui subentra una fase pittorica tra serialità e unicum, in una creatività inesausta nella quale persino la casualità ha un ruolo, accanto all'intervento determinato dell'artista.

A CURA DI
MARINA BERNI

FIERE D'INVERNO

5-6-7-8 DICEMBRE SESTOLA

Festa di benvenuto inverno con gastronomia e spettacoli in centro

8-12-19-20 DICEMBRE NONANTOLA

Mercatino di Natale con artigianato creativo e prodotti biologici

6 DICEMBRE MIRANDOLA

"Bearia in piazza" rievocazione delle fasi tradizionali della macellazione del maiale. Nell'arco della festa che inizia al mattino, assaggi di frittelle, fegato con cipolla, ciccioli caldi, zampone con fagioli, testa calda appena sfornata, caldarroste vin brulè e torte.

13 DICEMBRE LAMA MOCOGNO

Fiera di Santa Lucia

LA SAGRA DELLA SFOGLIATA

Come ogni anno l'8 dicembre **Finale Emilia** festeggia uno dei suoi prodotti tipici: "La Sfogliata" denominata anche torta degli ebrei, fatta con ingredienti tra i più rappresentativi della nostra robusta terra padana: farina di frumento, tanto strutto e formaggio grana. Gli assaggi vengono offerti lungo gli antichi portici del ghetto. Per l'occasione si tiene un mercato settimanale straordinario e nel pomeriggio animazione e musica.

SUPERZAMPONE '98

Castelnuovo dedica la giornata del 13 dicembre al preziosissimo animale che è anche simbolo della zona: il maiale. La festa inizia con la sfilata dei Maestri dell'Ordine dei Salumieri i quali taglieranno un superzampone che anche quest'anno entrerà nei primati. Lungo più di due metri e mezzo sarà tagliato, dopo una quarantina di ore di bollitura, in circa 4000 fette. Un appuntamento imperdibile anche perchè la giornata vedrà la partecipazione di importanti personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport.



19-24 DICEMBRE MODENA

Mercatino di artigianato artistico all'ombra della Ghirlandina

31 DICEMBRE FANANO

Festa del Patrono San Silvestro

31 DICEMBRE SESTOLA

Fuochi artificiali dalla Rocca per salutare il nuovo anno



COUNTRY LIFE

Il **Quartiere fieristico** di Modena ospita dal 5 al 13 dicembre in una originale cornice pre-natalizia la 6ª edizione della mostra mercato nazionale del vivere country. Le proposte dei duecento espositori abbracciano quattro filoni: il giardino, la casa, l'abbigliamento, gli hobby all'aria aperta. Ci saranno suggerimenti per l'allestimento e la cura del giardino, idee per arredare e rendere più bella la casa, capi per l'abbigliamento sportivo ed elegante, prodotti tipici della gastronomia provenienti da diverse regioni, idee per lo sport e per il fai da te, erbe, fiori essiccati, cosmetici naturali, stage di decoro, dimostrazioni di lavorazione artigianale. La piazza d'onore al centro della mostra quest'anno spetta agli stand degli Stati Uniti che presenteranno mobili realizzati dalla comunità religiosa degli Amish, trapunte patchwork, ceramiche, bambole di stoffa, stencil, candele e una vasta scelta di food americano in un tipico Saloon. Per la conoscenza e il rispetto del patrimonio ambientale il Settore Faunistico della Provincia di Modena collabora con un gioco interattivo che misura l'abilità naturalistica dei visitatori grandi e piccini. Country life si può visitare on line consultando l'indirizzo Internet: www.countrylife.it



31 DICEMBRE MONTESE

In piazza attorno al fuoco con dolci, vin brulè e musica in attesa del nuovo anno

17 GENNAIO MODENA

Fiera di Sant'Antonio. Tutto il centro è invaso dalle bancarelle degli ambulanti

17 GENNAIO ZOCCA

Festa di Sant'Antonio e benedizione degli animali

31 GENNAIO CUCILIA

Tradizionale veglione di San Geminiano al Castello

31 GENNAIO MODENA

Fiera e Patrono di San Geminiano e tradizionale Corrida

31 GENNAIO - 7-14 FEBBRAIO FINALE EMILIA

Carnevale dei bambini. Sfilata di carri mascherati con l'animazione del Cavalier Burela, la maschera finalese

LA FESTA DI SAN GEMINIANO

Il 31 gennaio ricorre a Modena la **festa del Santo Patrono** San Geminiano. Alle ore 11 in Duomo si tiene la concelebrazione eucaristica pontificale presieduta da Mons. Benito Cocchi con la partecipazione di altri Arcivescovi e Vescovi e la benedizione della gente presente. La festa è rallegrata anche dalla tradizionale fiera con invitanti bancarelle lungo tutto il centro storico, e nel pomeriggio dalla classica **Corrida** che raduna migliaia di agonisti e appassionati podisti. La gara nazionale di corsa su strada, di chilometri 14,100 con partenza alle ore 14.30 da via Berengario, si snoda lungo le vie periferiche della città per raggiungere Coggento e quindi ritornare a Modena all'interno del Parco Novi Sad. È previsto anche per i più piccoli un percorso non competitivo di 3 Km. Tra le tante tradizioni c'è anche quella che riguarda la smorfia, giocare al lotto i numeri che gli esperti consigliano: il 12 (San Geminiano), il 6 (la città di Modena) il 22 (la nebbia, che il Santo fece scendere, come narra la leggenda, per disorientare gli invasori).



PROSA

FINO AL 6 DICEMBRE MODENA - TEATRO CITADELLA

"Commedia delle parole" di Arthur Schnitzler con Renato Carpentieri, Daniela Giordano, Lello Serao, Barbara Valmorin

9 DICEMBRE CASTELFRANCO - TEATRO DADA'

"Scugnizza" di Carlo Lombardo e Mario Costa con la Compagnia d'Operette Corrado Abbati

10 DICEMBRE SOLIERA - TEATRO ITALIA

"Pape satan aleppe" di e con Anatoli Balasz e Simonetta Vacondio

10 DICEMBRE MODENA

Beppe Grillo al Pala Panini

11 DICEMBRE CONCORDIA TEATRO DEL POPOLO

"Commedia delle parole" di Arthur Schnitzler con Renato Carpentieri, Daniela Giordano, Lella Serao, Barbara Valmorin.
Regia R.Carpentieri

11 DICEMBRE SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Due ore sole ti vorrei" di Dino Verde e Enrico Vaime, con Gianfranco Jannuzzo e Elena Berera, regia Pietro Garinei

13 DICEMBRE CASTELFRANCO - TEATRO DADA'

"Riccardo III" di William Shakespeare, con Franco Branciaroli, Lucilla Morlacchi, Anita Bartolucci, Elena Ghiaurov, Isabella Guidotti, Anotnio Zanoletti, regia Antonio Calenda

13 DICEMBRE FINALE - TEATRO SOCIALE

"Oresteia: gli Atridi" con Pamela Villosesi, Ennio Colorti, Antonella Attili, Lorenzo Gioielli, Blas Roca Rey, regia di Maurizio Panici

14 DICEMBRE MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"La bottega del Caffè" di Carlo Goldoni, con Paolo Bonacelli, regia Gigi Dall'Aglio

14-15-16 DICEMBRE MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Stanno suonando la nostra canzone" di Neil Simon con Gianluca Guidi e Laura Baccarini, regia Gigi Proietti

16 DICEMBRE MODENA TEATRO SACRO CUORE

"La farsa di Maistre Pathelin" di Giuseppe Radicia con la Compagnia Spazio Teatro Cirano

16-20 DICEMBRE MODENA - TEATRO STORCHI

"Il gabbiano" di Anton Cechov, con Valeria Moriconi, Corrado Pani, regia Maurizio Scaparro

17 DICEMBRE CASTELFRANCO - TEATRO DADA'

"Romeo e Giulietta e..." con Paolo Rossi

19 DICEMBRE MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Sesso" di e con Daniele Luttazzi

19 DICEMBRE MODENA

TEATRO 75 RUE MURATORI

"Cuori di pietra" itinerario di poesie sui diritti umani. Allestimento di Bulgarelli Contartese

20 E 23 DICEMBRE NONANTOLA - TEATRO ARENA

"Non ti pago" di Eduardo de Filippo con la Compagnia Fratelli d'Itaglia

22-23 DICEMBRE MODENA TEATRO 75 RUE MURATORI

"Italiani - giovani autori per giovani attori" lettura di testi teatrali inediti

27 DICEMBRE CONCORDIA TEATRO DEL POPOLO

"Scugnizza" di Carlo Lombardo e Mario Costa, Compagnia d'Operette Corrado Abbati

27 DICEMBRE FINALE - TEATRO SOCIALE

"La vedova allegra" di Franz Lehar, regia Stefano Orsini



30 DICEMBRE - 3 GENNAIO MODENA - TEATRO STORCHI

"Rumori fuori scena" di Michael Frayn con Zuzzurro e Gaspere, regia Marco Sciaccaluga

5 GENNAIO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Un' indimenticabile serata" di Achille Campanile con Piera degli Esposti e Stefano Galante, regia Antonio Calenda

5 GENNAIO MODENA - TEATRO STORCHI

"Scugnizza" di Carlo Lombardo e Mario Costa, Compagnia d'Operette Corrado Abbati. Spettacolo in collaborazione con Ert e Teatro Michelangelo

6 GENNAIO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Cin ci là" di Ranzato e Lombardo con la Compagnia d'Operette Teatro Musica Novecento

7 GENNAIO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Can Can" di Abe Burrows con Benedicta Boccoli e Enrico Beruschi, regia Gino Landi

12 GENNAIO S. FELICE - TEATRO COMUNALE

"L'acqua cheta" musiche di Giuseppe Pietri, Compagnia d'Operette Corrado Abbati

14-17 GENNAIO MODENA - TEATRO STORCHI

"Aria di famiglia" di Agnes Jaoui e Jean Pierre Bacri, regia Michele Placido

14 GENNAIO SOLIERA - TEATRO ITALIA

"Prove orali per membri esterni" con Lunetta Savino

16 GENNAIO CONCORDIA TEATRO DEL POPOLO

"Barboni" con la Compagnia Pippo Delbono

18 GENNAIO MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Aria di famiglia" di Agnès Jaoui e Jean Pierre Bacri, con Alessandro Haber, regia di Michele Placido

19-20-21-22 GENNAIO CARPI - TEATRO COMUNALE

"Aria di famiglia" di Agnes Jaoui e Jean Pierre Bacri con Alessandro Haber, regia Michele Placido

**19 GENNAIO
CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**
"Canzonette vagabonde" di e con Maddalena Crippa e il Trio Gardel, regia Cristina Pezzoli

19 GENNAIO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"La strada" di Federico Fellini con Fabio Testi e Rita Pavone, regia Filippo Crivelli

23-24 GENNAIO MODENA - TEATRO STORCHI

"Sogno di un valzer" di Oscar Straus, Compagnia Italiana di Operette. Spettacolo in collaborazione con Ert e Teatro Michelangelo

24 GENNAIO CONCORDIA TEATRO DEL POPOLO

"Personnages" di Julie Stanzak e Antonio Viganò, "I sei personaggi" di Pirandello riletta dalla Compagnia de L'Oiseau Mouche

26-27-28 GENNAIO MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Buio in sala" con la Premiata Ditta

26-28 GENNAIO
MODENA - TEATRO STORCHI
"Riccardo III" di William Shakespeare, regia Antonio Calenda

28 GENNAIO
SOLIERA - TEATRO ITALIA
"Jack Frusciante è uscito dal gruppo" dal libro di Enrico Brizzi

29-31 GENNAIO
MODENA - TEATRO STORCHI
"Natale in casa Cupiello" di Eduardo de Filippo con Carlo Giuffrè, Angela Pagano, Massimiliano Gallo

29 GENNAIO
SAN FELICE
TEATRO COMUNALE
"Fiore di cactus" con Nino Castelnuovo e Daniela Petrucci, regia Silvio Giordani

31 GENNAIO
CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO
"Un'altra storia" con Lella Costa, regia di Gabriele Vacis



TEATRO RAGAZZI

8 DICEMBRE
MODENA
TEATRO S.GIOVANNI BOSCO
"L'uomo selvaggio del bosco" teatro di burattini e di figura. Ingresso gratuito

13 DICEMBRE
FIORANO
"Racconti intorno al fuoco" al Teatro Primavera di Spezzano

13 DICEMBRE
MODENA - TEATRO CITTADELLA
"Cenerentola" con attori e musiche dal vivo

17 DICEMBRE
MODENA - TEATRO CITTADELLA
"Oca Pitoca - filastrocche e poesie per musica, voci e vocine" con attori e musiche dal vivo

24 GENNAIO
MODENA
TEATRO S.GIOVANNI BOSCO
"Trilli, squilli e campanelli" storie suonate, cantate e raccontate. Ingresso gratuito

TEATRO DIALETTALE

6 DICEMBRE
CASTELFRANCO - TEATRO DADA'
"L'arcmandeda" due atti di Gabriella Casalgrandi Marini, regia Renato Beccari, Compagnia Teatro del Sorriso

8 DICEMBRE
CARPI
"Fer filos sota l'elber" con il Gruppo dialettale Al filos. Sala dei Mori Palazzo dei Pio

10 GENNAIO
CASTELFRANCO - TEATRO DADA'
"Una mujera in tri" commedia in tre atti di A.Pitteri e Adriana Lanzarini, regia Carla Astolfi, Compagnia Bruno Lanzarini

16 GENNAIO
MODENA - TEATRO S.CUORE
"Aurora e sigismand" due atti di Renato Beccari, Compagnia Teatro del Sorriso

LE FESTE DI BABBO NATALE E DELLA BEFANA

6-13-20-27 DICEMBRE
SAN FELICE
Animazione nelle vie con zampognari, trampolieri ecc...

15-19-22 DICEMBRE
SOLIERA
Spettacoli di clown, maghi, giocolieri nelle vie del centro storico

21 DICEMBRE
SOLIERA
La biblioteca organizza una festa di Natale in stile anglosassone "Christmas in book Island" con addobbi, giochi, e dolci tipici. L'animazione sarà curata dalla Compagnia Teatro Reon di Bologna.

23 DICEMBRE
CAVEZZO
Festa di Natale presso il Palasport

24 DICEMBRE
ZOCCA
Festa di Natale a Montetortore

24-25 DICEMBRE
MONTESE
Babbo Natale distribuisce doni ai bambini nel paese e nelle frazioni

24-25-26 DICEMBRE
LAMA MOCOONO
In centro e nei dintorni Babbo Natale e rassegne teatrali

24-27 DICEMBRE
FANANO
Babbo Natale per le vie del paese

25 DICEMBRE
SESTOLA
Arriva Babbo Natale in centro

26 DICEMBRE
PIEVEPELACO
Babbo Natale nelle vie del centro

6 GENNAIO
NONANTOLA
Festa della Befana con spettacolo teatrale nella Palestra via Marzabotto

5 GENNAIO
RIOLUNATO
Notte della Befana per le strade.

5 GENNAIO
PALAGANO
La Befana arriva con la slitta a Monchio mentre a Boccassuolo sono i ragazzi del paese che si travestono

6 GENNAIO
SESTOLA
Arriva la Befana in centro

6 GENNAIO
SOLIERA
Festa della Befana al Nuovo Cinema Teatro Italia con lo spettacolo di burattini e pupazzi "Hansel e Gretel"

6 GENNAIO
FINALE EMILIA
Festa della Befana denominata "La vecia dila Linda"

6 GENNAIO
SASSUOLO
Festa della Befana al mattino presso il Teatro Carani e al pomeriggio presso l'Oasis via Botticelli, 118

6 GENNAIO
MONTESE
Spettacolo di burattini e animazione per bambini nella sala ex cinema

MASCHERATA DELL'EPIFANIA

Il 5 gennaio a Sant'Anna Pelago tradizionale appuntamento dell'epifania. Corteo in costume a metà tra la tradizione natalizia e il carnevale. La Befana e il marito Barbavecchione giungono in paese accompagnati dai carri allegorici, da persone travestite da animali come vuole l'antica tradizione contadina che stabiliva l'Epifania come la festa degli animali, dai Re Magi, da personaggi che rappresentano esotiche immagini di antiche feste tzigane come l'orso ammaestrato, lo scimmione ecc.... e da persone raffiguranti il mondo delle favole e cartoni animati.



MUSICA E BALLETTI

4-6 DICEMBRE MODENA - TEATRO STORCHI

"The Rake's progress - la carriera di un libertino". Musica di Igor Stravinskij, Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini e Coro del Teatro Comunale di Modena, regia C.Lievi

6 DICEMBRE FIORANO

Rassegna antichi organi. Concerto nel Santuario

8 DICEMBRE CASTELNUOVO

Giornata dedicata a John Lennon

9 DICEMBRE MODENA - TEATRO STORCHI

Concerto della Corale Rossini

10 DICEMBRE CARPI - TEATRO COMUNALE

"La bella addormentata nel bosco" di Cajkovskij con il corpo del Balletto Classico del Teatro Nazionale di Kiev

11 DICEMBRE NONANTOLA

Concerto dei The Fleshtones al Vox

12 DICEMBRE CONCORDIA TEATRO DEL POPOLO

"Lo schiaccianoci" di P.I. Ciajkovskij, Compagnia di Balletto del Teatro Nazionale dell'Opera di Kiev.

12 DICEMBRE NONANTOLA

Concerto dei Maximum Roach - Apollo Four Forty al Vox

13 DICEMBRE NONANTOLA

Concerto di Raf al Vox

13 DICEMBRE CARPI - TEATRO COMUNALE

"Le voci atroci" concerto con sole voci e percussioni

OMAGGIO A JOHN LENNON

Castelnuovo dedica una intera giornata al mito di John Lennon. L'8 dicembre al Cinema Verdi, nel Torrione, nella Sala Pasolini e in piazza mostre di immagini, dischi e libri. Dalle 14.30 una no stop di concerti e testimonianze. Ospiti Freak Antoni, Alessandro Bergonzoni, Severini dei Gang, Gaetano Curreri degli Stadio, gruppi locali quali gli Ateche, Jules Haircut, Beto e Picca. Alle 20.30 concerto degli Apple Pies. Sempre in onore a John Lennon nell'omonimo Parco alle 19 verrà scoperto il monumento a lui dedicato.

13 DICEMBRE MODENA

Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana al Pala Panini

13 DICEMBRE VIGNOLA - CASTELLO

Duo di arpa Cristina Blarzino e Laura Bruzzone. Musiche tradizionali britanniche per arpa celtica

15 DICEMBRE MODENA - TEATRO STORCHI

Quartetto Amati. Musiche di Haydn, Debussy e Dvorak

16 DICEMBRE S.FELICE - TEATRO COMUNALE

"Revolution" con The Golden Gospel Singers

16 DICEMBRE SASSUOLO - TEATRO CARANI

Concerto Gospels e Spirituals con Spirit Chorale of Los Angeles

17 DICEMBRE MODENA

Concerto per il Kosovo al Pala Panini, in diretta televisiva su Rai 2, durante la trasmissione "Pinocchio"

17 DICEMBRE MODENA

"Spirituals" con The Golden Gospel Singers di Harlem New York

18 DICEMBRE MODENA - TEATRO SAN CARLO

Concerto del pianista Carlo Guaitoli. Musiche di Brahms, Chopin, Debussy, Gershwin.

19 DICEMBRE NONANTOLA

Concerto degli Alvin Lee Band al Vox

19 DICEMBRE MODENA - TEATRO SAN CARLO

Quartetto Ronchini archi e pianoforte. Musiche di Schumann, Mozart, Brahms. Società Amici della Musica

21 DICEMBRE CARPI

Concerto di Natale con The Spirit Chorale of Los Angeles. Nella Cattedrale offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

27 DICEMBRE CARPI - TEATRO COMUNALE

"Orchestra sinfonica e Balletto classico della Repubblica Moldova"

27 DICEMBRE NONANTOLA

Concerto Gospel al Vox

27 DICEMBRE SPEZZANO - TEATRO PRIMAVERA

Concerto di fine anno con l'Orchestra rumena diretta da Ovidiu Balan

31 DICEMBRE CARPI - TEATRO COMUNALE

"Budapest Philharmonic Orchestra" Concerto di fine anno con Paolo Ponziano Ciardi direttore. Musiche di Strauss, Brahms, Dvorak

31 DICEMBRE MODENA

Tradizionale appuntamento in Piazza Grande per salutare l'anno nuovo in compagnia con la grande musica

RASSEGNA EFFETTO MUSICA NELLA BASSA

Parte con qualche mese d'anticipo la stagione concertistica intercomunale nella bassa modenese. Novità significativa di questa terza edizione, che terminerà l'11 maggio, è la collaborazione con il Centro Internazionale di Studi per la Divulgazione della Musica Italiana che ha permesso di poter proporre concerti cameristici di grande interesse con programmi di compositori italiani ed interpreti di rango. Questi gli appuntamenti: il **3 dicembre a Camposanto** nella Sala Polivalente Ariston "Ensemble Benedetto Marcello", musiche di Vivaldi, Corelli, Mascitti, Pergolesi, Sammartini. Si prosegue il **6 dicembre a Rovereto** di Novi nella Sala Lux con il concerto della soprano Nunzia Santodirocco e la pianista Anna Galterio con musiche di Rossini, Donizetti, Bellini Giordano, Puccini, Verdi. Il **19 dicembre a Finale Emilia** nel Teatro Sociale sale sul palco il Quintetto di fiati "Tonkünstler Ensemble" con musiche di Rossini, Cambini, Malipiero, Procaccini, Ghezzi. Approssimandosi al Natale, il Teatro del Popolo di **Concordia** offre il **23** un classico concerto di musiche gospels con Katie Graham Ensemble. Saltando nell'anno nuovo nel **giorno dell'Epifania** sempre a **Concordia** si ha la possibilità di ascoltare i capolavori sinfonici di Beethoven e Dvorak con l'Orchestra Filarmonica Moldova di Iasi. Il **15 febbraio** di nuovo a **Concordia** da non perdere il prestigioso concerto de "I Solisti della Scala" che eseguiranno musiche di Mozart, Boccadoro, Piazzolla, Schumann.



**2 GENNAIO
PALAGANO**

Concerto di Capodanno con il Coro e la Banda di Palagano presso la Chiesa

**6 GENNAIO
MODENA**

Concerto della Corale Gazzotti e Orchestra Estense Chesa S. Agostino

**10 GENNAIO
CARPI - TEATRO COMUNALE**
"The Parsons Dance Company"

**13 GENNAIO
FINALE - TEATRO SOCIALE**
"Canzonette vagabonde tra nord e sud, Italia e Germania, tra una guerra e l'altra" con Maddalena Crippa e il Trio Gardel, regia Cristina Pezzoli

**14 GENNAIO
MODENA - TEATRO SAN CARLO**
Svetlana Novikova mezzosoprano e Roberto Bertuzzi pianoforte. Musiche di Donizetti e Verdi. Società Amici della Musica

17 GENNAIO**I CONCERTI DI NATALE****12 DICEMBRE
MIRANDOLA**

Concerto con la Corale Compagnia Canto Lirico Lombardo in Duomo

**13 DICEMBRE
CARPI**

Concerto di antiche armonie natalizie del Cremonese Collegium Musicum. Palazzo dei Pio.

**13 DICEMBRE
SASSUOLO**

Concerto di Natale nella Chiesa di San Giuseppe

**17 DICEMBRE
SAN POSSIDONIO**

Concerto di Natale con L'Ensemble del Doppio Bordon. Canti e arie della tradizione nord italiana presso il Teatro Varini

**18 DICEMBRE
CARPI**

Il Natale nei canti e nelle arie tradizionali italiane con l'Ensemble del Doppio Bordon. Palazzo dei Pio.

**19 DICEMBRE
SPILAMBERTO**

XV° Concerto di Natale con la Corale Spilambertese. Chiesa San Giovanni

**19 DICEMBRE
SASSUOLO**

Concerto della Corale Puccini in Duomo

**20 DICEMBRE
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Concerto bandistico e lirico-vocale della Banda Città di Carpi

**19-23-25 DICEMBRE
FIORANO E SPEZZANO**

Il 19 e 25 accanto al Presepe nella chiesa parrocchiale di Spezzano recital di cori. Il 23 a Fiorano concerto della Corale della Basilica

CARPI - TEATRO COMUNALE

"Raccontare Juliette Greco" di Mario Moretti con Elena Bonelli, al pianoforte Alfredo Messina, al violino Massimo Pastorello

**19 GENNAIO
CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

"Canzonette vagabonde" di e con Maddalena Crippa e il Trio Gardel, regia Cristina Pezzoli

**22-28-31 GENNAIO
MODENA - TEATRO COMUNALE**

"Madame Sans Gene". Musica di Umberto Giordano. Soprano Mirella Freni, Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini e Coro del Teatro Comunale di Modena.

**23 GENNAIO
VIGNOLA - CASTELLO**

Concerto dei pianisti Marco Giardini, Francesca Scarpa, Alessandra Gavagni. Musiche di Debussy

GENNAIO**CARPI - TEATRO COMUNALE**

Orchestra "I Pomeriggi Musicali", direttore e pianoforte Alexander Lonquich. Musiche di Mozart e Haydn

**27 GENNAIO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Bolero" con Raffaele Paganini e la Compagnia di Danza Teatro Nuovo

**29 GENNAIO
MODENA -**

Trio La Consonanza soprano, clavicembalo e tiorba. Musiche di Monteverdi, Frescobaldi, Karpberger, Merula, Strozzi. Palazzo Molza sede Camera di Commercio

**31 GENNAIO
CARPI - TEATRO COMUNALE**

"The flamen(co)medy show" con Paul Morocco. Virtuosismo di chitarre e danze gitane

**20 DICEMBRE
SPEZZANO
TEATRO PRIMAVERA**

Concerto di Natale con i Cori e coralli fiorentini

**22 DICEMBRE
S. FELICE**

Concerto di Natale al teatro

**22 DICEMBRE
NONANTOLA**

Rassegna Corale Natalizia con il Coro di Redù, Coro Isabella d'Este, Cappella Musicale Abbaziale, Piccola orchestra di Sant'Antonio e Coro del Centro Anziani nella Pieve di San Michele

**23 DICEMBRE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

Concerto di Natale

**23 DICEMBRE
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

Concerto del Coro Vocilassù di Toano

**25 DICEMBRE
SESTOLA**

Concerto di Natale nella chiesa parrocchiale

**26 DICEMBRE
MONTESE**

"Cori a Natale" concerto corale polifonico nella Chiesa di Salto

**27 DICEMBRE
SESTOLA**

Concerto della corale Dulcis in fundo e degli Uracul presso la Chiesa del Rosario

LA MUSICA ESTENSE IN COMPACT DISC

Il Festival Musicale Estense Grandezze & Meraviglie chiude l'anno con un bilancio di 14 concerti a Modena e in provincia, un ottimo successo di pubblico, trasmissioni radiofoniche su Rai Radio 3 e su radio straniere, articoli su periodici italiani e stranieri.

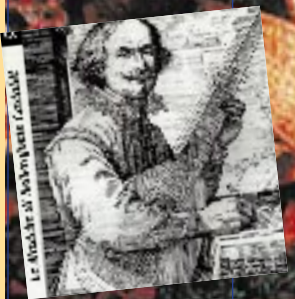
Il Festival ha indirizzato la sua attività anche verso la produzione discografica.

Il concerto del 20 dicembre 1997 anteprima del Festival (Cantate di Natale di Alessandro Stradella, eseguite dall'Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica di Milano, diretta da Enrico Gatti) è stato registrato nei giorni successivi nella Chiesa di Collegara. Grazie alla coproduzione fra il Comune di Modena, la rivista Amadeus e la casa francese Arcana, è uscito il compact disc diffuso in tutto il mondo da Arcana, mentre in una veste del tutto italiana il cd si trova in edicola nel numero di dicembre di Amadeus, la nota e prestigiosa rivista musicale.

Con la collaborazione del Comune di Modena e la radio tedesca WDR (Westdeutsche Rundfunk Köln), la maggior sponsor di musica antica e barocca del mondo e la casa discografica francese Accord, sta per essere pubblicata una seconda produzione discografica: il doppio cd La Maddalena a' piedi di Cristo di Bononcini, sotto la direzione di Roberto Gini a capo dell'Ensemble Concerto.

Il cd di musiche di Bellerofonte Castaldi (Modena 1580-1649), musicista per molti anni alla corte francese, è uscito in Francia per le edizioni "Alfa" ottenendo il marchio di Modena, grazie alla qualità musicale della sua proposta e al tema coerente con il Festival. La musica estense quindi, già nota in tutto il mondo, si sta sempre più legando al nome della città di Modena, che ne conserva tuttora gran parte della documentazione.

Enrico Bellei



MOSTRE



FINO ALL'11 DICEMBRE MODENA

"Anne Frank, una storia attuale" a cura del Comune di Modena e della Comunità ebraica di Modena. Palazzo Comunale

FINO AL 9 GENNAIO MODENA

"Una rosa e un passo d'angeli" acquerelli ed incisioni di Luca Leonelli. Galleria d'arte La Darsena

FINO AL 10 GENNAIO MODENA

Mostra di Bob Wilson "Relative light" alla Palazzina dei Giardini Pubblici

FINO AL 10 GENNAIO MODENA

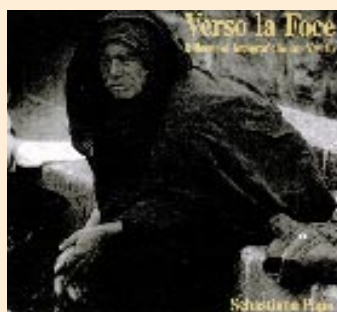
"1968-1998: fotografia e arte in Italia" Palazzo S. Margherita

FINO AL 10 GENNAIO MODENA

"Passaggi", Andrea Capucci e Antonio Marconi. Palazzo S. Margherita

FINO AL 10 GENNAIO NONANTOLA

"Il gentiluomo della natura", mostra di Mario Venturilli. Sala delle Colonne



VERSO LA FOCE

Nella splendida cornice del **castello dei Pio di Carpi dal 2 al 20 dicembre** sono esposte 75 fotografie in bianco e nero e alcune gigantografie sui "Vecchi": gli anziani, come li chiama affettuosamente l'autrice Sebastiana Papa. Restituire fierezza e dignità era il compito senza fare della retorica. Una realtà cruda e a volte scomoda fatta di emarginazione e di poche povere cose. Un omaggio agli anziani di tutto il mondo, soprattutto a quelli privati di attenzione e delle necessarie tutele.

FINO ALLA FINE DI GENNAIO MODENA

Dipinti, acquerelli, disegni e sculture di Malcom Morley. Galleria d'arte Mazzoli via N.Sauro, 58

FINO AL 31 GENNAIO MIRANDOLA

"L'arte restaurata. Quadreria civica e opere lignee della chiesa del Gesù"

FINO AL 14 FEBBRAIO VIGNOLA

Personale di Pompeo Vecchiati presso il Castello e il salotto "Muratori"

FINO AL 27 FEBBRAIO MODENA

I libri di Giuliano Della Casa. Biblioteca Poletti. Palazzo dei Musei

5-15 DICEMBRE CARPI

"Verso i nuovi orizzonti" rassegna d'arte contemporanea. Espongono i pittori Gianni Baldo, Nerio Beltrami, Gianni Coccoli, Giuseppe Fontana, Domenico Gentile, Mario Lipperi, Sergio Rota Sperti. Sala Gialla Palazzo Corso

5-23 DICEMBRE MODENA

Mostra dello scultore Giovanni Ferrari. Galleria Punto Arte via Caselline 15

5-23 DICEMBRE MODENA

Mostra del pittore Vittorio Ruglioni. Galleria Punto Arte 2ª sede espositiva in via Cardinal Morone 12/a

5-24 DICEMBRE MODENA

Mostre di Lilia Bruni, Marcello Incerti e Ornella Vaccari al Centro Studi Muratori

CURIOSITA' E COLLEZIONISMO

Avrà luogo presso il **Palazzetto dello Sport di Viale Molza a Modena il 9 e 10 gennaio**, la 41ª edizione del convegno commerciale filatelico numismatico. Gli espositori provenienti da tutta Italia proporranno agli appassionati collezionisti: monete, medaglie, francobolli, banconote, telecarte, cartoline e numerosi altri oggetti di interesse.

La mostra è la più importante a livello regionale e tra le prime a livello nazionale sia per il numero di espositori presenti che per l'afflusso di pubblico. Per l'occasione uno stand delle poste concederà nella giornata di sabato un annullato speciale. L'orario è continuato dalle 9 alle 18, l'ingresso è libero.

5-24 DICEMBRE MODENA

"Modena nei miei ricordi" mostra fotografica di Beppe Zagaglia al Centro Studi Muratori

5-27 DICEMBRE CARPI

Collettiva dei pittori Edi Brancolini e Domenico Sorrenti presso la Galleria Fontanella

5-31 DICEMBRE SASSUOLO

Collettiva del Gruppo Pittori Sassolesi presso la Galleria d'Arte Moderna via C. Battisti, 25

5 DICEMBRE - 10 GENNAIO PAVULLO

"Il viaggio" opere di scultura e pittura realizzate dagli insegnanti e allievi dell'Accademia d'Arte di Bologna. Galleria del Palazzo Ducale

6-27 DICEMBRE SAN CESARIO

Incontri d'arte a Villa Boschetti. Maurizio Benassi scultore, Giordano Garuti pittore, Riccardo Rinaldi pittore. Patrocinio Comune e Centro Studi Muratori di Modena

6 DICEMBRE - 6 GENNAIO SAN FELICE

Mostra hobbistica al Castello

12-24 DICEMBRE FORMIGINE

Mostra di pittura di Giorgio Corradini presso il Castello

12-31 DICEMBRE SASSUOLO

Mostra di Franco Guerzoni presso la Paggeria

12 DICEMBRE - 10 GENNAIO SPILAMBERTO

"Figure del silenzio" mostra di pittura di Nereo Annovi a Villa Fabriani

12 DICEMBRE -16 GENNAIO MODENA

Mostra del pittore Angelo Davoli e dello scultore Oscar Accorsi. Galleria S. Salvatore

12 DICEMBRE - 28 MARZO MIRANDOLA

"Disegni italiani dal XV al XIX sec" presso il Centro Culturale Polivalente

12 DICEMBRE - 11 APRILE MODENA

"Le monete dello Stato Estense". Esposizione a Palazzo Montecuccoli

13 DICEMBRE - 31 GENNAIO CAMPOGALLIANO

"La Piazza: anima e fulcro di vita cittadina?" mostra di cartoline d'epoca, disegni ed immagini che illustrano Piazza Vittorio Emanuele II dagli inizi del secolo fino alla fine degli anni Ottanta, presso il Museo della Bilancia

**19-29 DICEMBRE
CARPI**

Mostra della pittrice Rossella Tagliavini. Sala Gialla Palazzo Corso

**19 DICEMBRE - 6 GENNAIO
VIGNOLA**

"Dimensione donna ieri e oggi: lavoro, costume, svago" presso il Teatro Cantelli a cura della Associazione Alfa

**19 DICEMBRE - 31 GENNAIO
CARPI**

IX Biennale di Xilografia Contemporanea. Sala dei Cervi Palazzo dei Pio

**19 DICEMBRE
FINO A FEBBRAIO
FIORANO**

Mostra fotografica di Luigi Messori presso le ex Scuole Elementari

**9-10 GENNAIO
MODENA**

41ª Mostra Filatelica, Numismatica, Cartoline e Telecarte al Palazzetto dello Sport di Viale Molza.

**9-19 GENNAIO
CARPI**

Mostra del pittore Giancarlo Medici. Sala Gialla Palazzo Corso

**9-28 GENNAIO
MODENA**

Mostra di Bice Ulmetti al Centro Studi Muratori

**DAL 16 GENNAIO
MODENA**

Mostra di Paolo Valle. Galleria Punto Arte via Caselline 15

**GLI ESTENSI:
LA CORTE DI MODENA**

Attraverso le documentazioni presenti nella **Biblioteca Estense** che vanno dal 1598 al 1859 si vuole ripercorrere in questa mostra la vita politica e culturale di Modena e del ducato che la vide capitale per oltre due secoli. Le vicende del casato, il collezionismo libraio e musicale, le tendenze artistiche rivivranno attraverso codici e opere a stampa, incisioni, spartiti, ecc. Lesposizione e il volume che l'accompagna sono l'ideale prosecuzione della mostra "Gli Estensi: la corte di Ferrara".

Apertura fino al 31 marzo dalle 9 alle 13 ingresso gratuito

**DISEGNI ITALIANI
DAL XV AL XIX SEC.**

Si inaugura il **12 dicembre** presso gli spazi del **Centro Culturale di Mirandola** la mostra dei disegni di autori italiani dal 400 all'800. Lesposizione comprende anche un centinaio di rare opere inedite da Nicolò dell'Abate ai Carracci, dal Primaticcio al Domenichino, dall'Albani al Canova, appartenenti ad una collezione privata. La mostra dà l'opportunità di cogliere l'evoluzione della tecnica grafica dal rinascimento al neoclassicismo, offrendo una vasta selezione di capolavori della scuola barocca emiliana.

**16 GENNAIO - FINE FEBBRAIO
MODENA**

Mostra omaggio a Ivo Soli pittore e scultore nel centenario della nascita Al Centro Studi Muratori

**23 GENNAIO - 2 FEBBRAIO
CARPI**

Mostra del pittore Lorenzo Scarsavelli. Sala Gialla Palazzo Corso

**23 GENNAIO - 21 FEBBRAIO
SPILAMBERTO**

"Tesori d'arte della corte estense nella Chiesa di S. Adriano". Pale d'altare, arredi e opere dello Scarsellino, Stringa e del Madonnina

**24 GENNAIO - 25 APRILE
MODENA**

L'Arte pop americana di Mel Ramos. Palazzina dei Giardini Pubblici

**FRANCO MULAS**

La personale di Franco Mulas, aperta **fino al 10 gennaio** presso la **Galleria d'Arte Contemporanea del Palazzo Ducale a Pavullo**, ospita 55 opere ad olio su tavola, frutto di un ventennio di lavoro. A suggellare la grandezza artistica è il conferimento nel 1989 del "Premio Presidente della Repubblica" per la pittura, dell'Accademia Nazionale di San Luca.

IVO SOLI

Dal 12 dicembre al 15 gennaio a Vignola, Salotto Muratori mostra dedicata alle pitture e sculture di Ivo Soli nel centenario della nascita.

La rassegna si propone di evidenziare l'attività che l'artista vignolese ha svolto in entrambi i campi artistici. Rivelando un precoce talento nella scultura dimostrando col tempo di essere padrone di un articolato bagaglio di tecniche e di regole, si afferma successivamente anche nella pittura dimostrando grande elasticità essendo in grado di saggiare elementi stilistici e linguistici di disparata natura e provenienza come indicano i ritratti, le nature morte e i paesaggi. Nel corso della sua carriera ha avuto importanti riconoscimenti. Le opere si potranno ammirare dal **16 gennaio fino al 28 febbraio al Centro Studi Muratori di Modena**

**TESORI RITROVATI**

Nella chiesa barocca di **San Carlo** a Modena sono in mostra quasi settanta capolavori di artisti emiliani dal Sei all'Ottocento, tra cui dipinti dei Carracci, di Reni e del Guercino, molti dei quali mai esposti al pubblico. I dipinti provengono da trenta collezioni private modenesi e reggiane.

Apertura fino al 10 gennaio nei seguenti orari: 10-13/15-19 sabato e festivi 10-19, ingresso L. 7000

SOVRANE PASSIONI

La mostra è dedicata al collezionismo ducale di casa d'Este. Oltre i capolavori della **Galleria Estense** di Modena sono presenti più di sessanta prestigiose opere provenienti da importanti musei italiani e stranieri quali la Galleria degli Uffizi e Palazzo Pitti di Firenze, la Galleria Borghese e Palazzo Barberini di Roma, la Galleria Nazionale di Parma e il Palazzo Ducale di Mantova, la Gemaldegalerie di Dresda, il Museo del Louvre, il Museo Bordeaux, Chambery, Lille, Tours, Ginevra, di Minneapolis, Washington.

Le opere che si possono ammirare sono dei Reni, Carracci, Guercino, Tiziano, Veronese, Correggio, Dosso Dossi.

Apertura fino al 13 dicembre nei seguenti orari: 9.30-18.30 lunedì chiuso, ingresso L. 12.000



SPORT

4-8 DICEMBRE MODENA

Settimana del salvamento alla Piscina dei Vigili del Fuoco. Gare di nuoto e convegno medico internazionale

6 DICEMBRE MODENA

24ª Podistica Sant'Agnesa con percorso di 3,5-8-13 Km.

6-8 DICEMBRE MODENA

Trofeo nazionale Giulio Senesi di nuoto presso la piscina Dogali

8 DICEMBRE CARPI

Corsa podistica "La Sfetteda" percorso di 4,8 - 11,5 - 21 Km.

8 DICEMBRE MODENA

28° Trofeo Cittadella di corsa campestre regionale e 2ª prova di individuale al Parco Ferrari

8 DICEMBRE NONANTOLA

Gara di tiro con l'arco organizzata dalla società Arcieri del Bosco

10 DICEMBRE MODENA

Annuale cerimonia ufficiale del Coni con premiazione dei migliori atleti modenesi in campo nazionale e internazionale in ogni disciplina affiliata. Auditorium, "Manfredini" BPV BSG.SP viale Corassori, 110

12 DICEMBRE MODENA

Finali dei campionati italiani a squadre A e B di lotta greco-romana e stile libero. Polisportiva Sacca

12-13 DICEMBRE MODENA

Gare di salto agli ostacoli cat. C presso il Circolo Ippico Manfredini a Magreta

13 DICEMBRE MODENA- PLISPORTIVA SACCA

Manifestazione nazionale di pattinaggio "Campioni sotto l'albero".

13-20-27 DICEMBRE 3 GENNAIO MODENA

Camminate di quartiere

14 DICEMBRE MODENA

Top Modena Sport '98 al Teatro Storchi. Premiazione degli atleti che si sono distinti nei vari sport durante l'anno

14-18 DICEMBRE NONANTOLA

Gare di bocce individuali cat. A e a coppie categorie B,C,D

20 DICEMBRE MODENA

Per tutta la giornata partite amichevoli fra i ragazzi della Modena Hockey alla Polisportiva Sacca. In chiusura fiaccolata e distribuzione di doni da Babbo Natale in arrivo sulle rotelle

21-23 DICEMBRE MODENA

Nelle bocciofile modenesi si disputano le gare per i campionati provinciali cat. A individuali. La finale si terrà invece a Piumazzo

26 DICEMBRE FANANO

Partita di Broomball "Babbi Natale contro Befane" al Palaghiaccio. Insolita partita di hockey, con scope al posto delle mazze, un pallone al posto del disco, scarpe al posto dei pattini e vestiti adatti al ruolo. Nell'intervallo esibizione di pattinaggio

26 DICEMBRE NONANTOLA

Gare di bocce a coppie femm.li cat. A,B,C,D

6 GENNAIO FANANO - PALAGHIACCHIO

Spettacolo comico su ghiaccio con la partecipazione degli atleti del settore hockey e artistico

6 GENNAIO MODENA

7ª Corriinsieme. Gara podistica di 4-6-8-10-14 Km. con partenza dalla Polisportiva Corassori

11 GENNAIO MODENA

"Un gir in campagna" corsa podistica Modena/Marzaglia di 4-9-12 Km.

17 GENNAIO MODENA

14ª Campaglia/San Geminiano/Campaglia a cura del Caravan Camping Club. Corsa podistica di 5-8-13 Km.

31 GENNAIO MODENA

Corrida di San Geminiano



GHEDINA CORRE CASA MODENA

Il marchio Casa Modena-Unibon comparirà assieme a Kristian Ghedina. Con l'accordo di sponsorizzazione firmato fra il numero 1 dello sci italiano e la nota casa di salumi modenesi il mondo sportivo modenese si arricchisce di un nuovo amico.

In questo caso infatti, come nel caso della squadra di volley Casa Modena, i vantaggi per i successi sportivi saranno equamente divisi per tre: per l'atleta, per la Unibon e per la realtà Modena, che vede portato nel mondo il nome della città come simbolo ci auguriamo sempre vincente.

GRANDE PODISMO ALLA MADONNINA

Si corre il **24 gennaio** la 22ª "Classica della Madonnina". Gara podistica nazionale di Km 11,8 con partenza ore 10.15 e corsa non competitiva di km 3,7 - 6,2 - 11,4 con partenza alle ore 9.15 dalla Polisportiva Madonnina. La gara col passare degli anni ha acquistato valenza internazionale inserendosi tra i principali appuntamenti del calendario della corsa su strada. Anche per questa edizione è prevista l'iscrizione di circa 3000 persone e la partecipazione di numerosi atleti stranieri.

Riusciranno i nostri a vincere lo strapotere "nero" che da tre anni domina la "Classica"? La lotta è aperta.



IL PALAGHIACCIO DI FANANO

Pista Olimpica coperta di 60x30 aperta fino al 5 aprile 1999

Orari: Dal martedì al venerdì dalle 20.30 alle 23

No stop il sabato e prefestivi dalle 15 alle 23

Domenica e festivi turni 10-12 / 15-20. Periodo di Natale dal 23/12 al 10/1 e Pasqua 1-5/4 orario 10-12 / 15-23

Prezzi: Feriali: Ingresso adulti L. 7.000, bambini fino a 13 anni L. 5.000, noleggio pattini L. 4.000. Festivi, prefestivi e periodo di Natale e Pasqua: Adulti L. 10.000, bambini fino a 13 anni L. 7.000, noleggio pattini L. 5.000.

Omaggio bambini fino a 6 anni se accompagnati da adulto pagante. Speciali tariffe per gruppi min 20 persone, per gruppi scolastici e sportivi.

Informazioni tel. 0536/69313-68696-68825



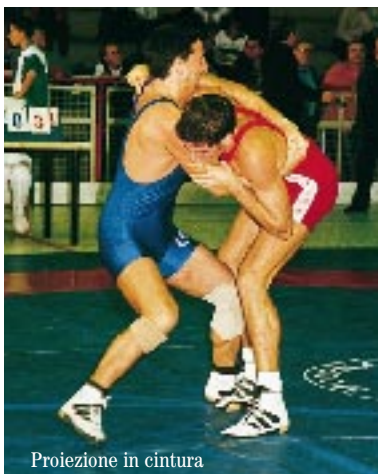
LOTTA DI CAMPIONI

Lil 12 dicembre 180 lottatori delle più importanti società sportive italiane si ritroveranno a Modena presso la Polisportiva Sacca per giocare il campionato nazionale a squadre A1 e A2 di lotta libera e lotta greco-romana. Essere sede dei campionati è per la società modenese il riconoscimento da parte della federazione FILPJK non solo del buon livello delle pedane del Palaroller, ma anche del lavoro che la società ha svolto in campo agonistico e di promozione di questo sport antico.

Saranno presenti le migliori squadre nazionali, rinforzate come permette il regolamento con atleti di livello mondiale: in pedana scenderanno con gli italiani i campioni cubani, slavi e russi.

Su tutte le compagini spiccano nella greco romana le Fiamme Oro di Roma e nella libera la Pol. Mandracchio di Genova.

La Polisportiva Sacca parteciperà al campionato di A2 in greco romana e in stile libero tentando la scalata alla serie A1.



Proiezione in cintura



Le possibilità sulla carta ci sono e i lottatori modenesi certamente daranno il massimo.

Ora il settore lotta della Polisportiva Sacca è formato da 36 lottatori, una sezione femminile, partecipa a gare di Greco Romana e Stile libero, responsabile del settore è Luciano Fantuzzi, l'allenatore Marco Lazzaretti.

I migliori risultati negli ultimi anni sono stati ottenuti da

Riccardo Magni, per 3 volte consecutive campione Italiano Assoluto, atleta fisso della nazionale proiettato verso le Olimpiadi di Sidney. Il fratello Andrea Magni è campione italiano universitario, campione regionale assoluto e vincitore di diversi tornei nazionali; Sabrina Esposito è

una giovanissima atleta di 13 anni imbattuta dall'inizio dell'attività agonistica, nel '98 si è laureata campionessa agli Italiani e ai Giochi della Gioventù.

“La lotta è uno sport certamente di forza, ma anche di abilità, educata alla correttezza, alla disciplina e all'autocontrollo - sottolinea il Maestro Luciano Fantuzzi, presidente del settore lotta e pesi della Polisportiva Sacca, commissario tecnico di Vincenzo Maenza, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul e di Los Angeles - per questo la Polisportiva organizza attività di avviamento sportivo per ragazzi dagli 11 ai 14 anni e corsi di apprendimento con i bambini delle scuole elementari”.

Andrea Magni
Posizione in ancata



L'allenatore Marco Lazzaretti con Andrea Magni campione italiano universitario

L.F.

A

Modena i campionati italiani di lotta. Numerosi lottatori modenesi sono stati al vertice di questa disciplina. Riccardo Magni una promessa per le prossime Olimpiadi

Dove si pratica la lotta

Polisportiva Sacca
Via Paltrinieri 80 Modena,
Tel. 311434

Società Panaro di Modena
Via del Carso 6 (Piazza
Cittadella) Modena
Tel 219255

Polisportiva Magretese
(con centro di avviamento
allo sport della lotta
per bambini dagli 8 anni in
poi), Via Orione, Formigine
Tel. 555444

Società Ginnastica La Patria
Piazza Martiri
(Castello dei Pio) Carpi
Tel. 687300

SPORT NOBILE E ANTICO

Le autentiche immagini giunte fino a noi, che raffigurano la lotta e che risalgono a circa 5000 anni fa sono da considerarsi recenti se pensiamo che questa forma di combattimento è davvero nata con la comparsa dell'uomo sulla terra. Non sapremo mai se i primi due “lottatori” avevano le sembianze degli odierni eroi della forza oppure se ad affrontarsi per la prima volta in quello che è il gioco più antico del mondo, furono due cuccioli di uomo, desiderosi di comunicare tra loro.

La lotta greco romana ha tradizioni antichissime. Secondo i Greci aveva un'origine divina: infatti figlia di Mercurio era Palestra, al cui nome s'intitolavano in Grecia i campi da giochi atletici e tra questi primeggiava la lotta. Gli atleti lottavano nudi col corpo unto di olio per offrire minor presa alle strette dell'avversario. Le olimpiadi antiche iniziarono nel 776 a.C. e terminarono nel 394 d.C. per mano dell'Imperatore Teodosio. La lotta fu la regina dei Giochi Olimpici Antichi ed i suoi campioni nell'arco di 1200 anni vennero magnificati da poeti e storici ed immortalati da grandi maestri della pittura, della scultura e della ceramica. Come allora la lotta greco romana ha alcune regole molto precise: è fatto divieto assoluto colpire l'avversario con un pugno o con il piede, a differenza

della lotta libera che vieta solamente i colpi che possono gravemente nuocere.

Nel 1894 il Barone de Coubertain riaprì al mondo sportivo ed alla cultura moderna le porte delle olimpiadi rimaste chiuse per 15 secoli.

A Modena nel 1870 nasce la Società Panaro, ma solamente nel 1920 lo sport della lotta viene incluso nella sua attività con un costante e continuo raggiungimento di risultati in campo nazionale fino al 1970 anno in cui un gruppo di lottatori ed un tecnico fondarono una nuova società presso la Polisportiva Sacca. Dal 1974 al 1998 il settore è diventato il fiore all'occhiello della Polisportiva Sacca per partecipazione, organizzazione, risultati agonistici. 42 campioni italiani in tutte le classi, dai giochi della gioventù, ai seniors. Tanti risultati regionali, interregionali ed internazionali. Tecnici federali che hanno ricoperto importanti ruoli in campo nazionale, validi dirigenti hanno consentito alla Polisportiva Sacca l'organizzazione di manifestazioni sportive di alto livello. I lottatori che si sono particolarmente distinti: il supermassimo Marco Lazzaretti, Marco Panzani, Simone Daddario, Dario Nobili e tecnici come il Maestro Luciano Fantuzzi e l'allenatore Paolo Gherpelli.

CESARE DONDI

*Il Cimone
si tinge di
bianco per gli
appassionati
della neve.
Un pista per i
"riders" dello
snowboard*



PISTE SICURE

Dieci regole per sciare sicuri. Il decalogo dello sciatore corretto stabilito dalla Fis è contenuto in un depliant prodotto dalla Provincia di Modena in collaborazione con il Consorzio stazione invernale del Cimone e le associazioni dei consumatori che viene distribuito nelle stazioni sciistiche dell'appennino modenese. Come si deve comportare uno sciatore modello? Innanzitutto deve avere rispetto degli altri sciatori e della loro incolumità, possedere sempre la padronanza della velocità che deve essere sempre adeguata alle capacità tecniche; lo sciatore a monte deve scegliere la direzione per evitare collisioni con gli sciatori a valle; i sorpassi devono essere effettuati a distanza di sicurezza; prima di entrare in pista è necessario controllare attentamente a monte e a valle; mai fermarsi in mezzo alla pista e in caso di caduta si deve sgomberare immediatamente la pista; rispettare la segnaletica e in caso di incidente ognuno deve prestarsi per il soccorso.

«L'affollamento delle piste impone agli sciatori un codice di comportamento corretto condiviso da tutti - afferma l'assessore al Turismo della Provincia Alberto Mazzoni - con la diffusione di questo decalogo vogliamo contribuire a rendere le nostre piste sempre più sicure».

CIMONE, UNA STAZIONE

Sarà l'anno dei riders. La stazione sciistica del Cimone aprirà la stagione 1998/99 all'insegna dello snow board. Dopo una convivenza, a volte difficile, fra gli amanti dello sci tradizionale e la banda colorata e chiassosa dei riders, il Cimone ha un progetto ambizioso, quello di mettere a disposizione dello snow un'area apposita e attrezzata. "Stiamo lavorando alla predisposizione di uno Snow Parc nella zona di Pian Cavallaro - ci ha dichiarato il direttore della Stazione Luigi Quattrini-. Misurerà circa 400 mt, con 2 o 3 pedane e jump di diverse misure, uscite halp pipe. Verranno disegnate paraboliche,

cunette e porte da gigante. Sarà certamente una bella sorpresa per gli appassionati di snow". Tanta attenzione allo snow è del resto obbligata visto che il numero dei riders è in continuo aumento e già nella stagione passata il Cimone contava oltre l'8% di sciatori dediti a queste specialità. Le previsioni danno inoltre un aumento progressivo di appassionati nei prossimi anni fino a raggiungere il 15-20% di sciatori. Ma le novità per il Cimone non si fermano qui: nel corso della stagione invernale 98/99 saranno messi in funzione nuovi sistemi di controllo dei passaggi degli sciatori: dal tradizionale skipass da inserire nel lettore,

si passerà gradualmente al biglietto tipo telepass con lettura a distanza. La condizione delle piste è migliorata rispetto agli anni passati: il manto erboso ha attecchito bene e il fondo è più regolare; saranno poi montati nuovi impianti di innevamento in zona Passo del Lupo e al Cimoncino. "In questo modo riusciremo a garantire una sciabilità a 27 Km di piste - continua Quattrini. Naturalmente speriamo di non averne bisogno, vogliamo sperare in una stagione all'insegna di un innevamento naturale". Il Cimone vuole arrivare all'appuntamento col il 2000 in "pole position" e con le carte in regola; per questo ha

avviato le pratiche per la certificazione di qualità. "Siamo la prima stazione sciistica in Italia che ha avviato la certificazione ISO 2002, una garanzia non solo sulla qualità delle piste ma di tutti i servizi prestati nel Cimone - continua Quattrini -; contiamo di ottenere questa certificazione entro il 1999". Qualità e attenzione prezzi, questa è la carta che il Cimone intende spendere; ed ecco che lancia una nuova proposta per i giovanissimi: tutti i ragazzi dai 7 ai 14 anni avranno uno sconto del 20% sul prezzo del giornaliero. Insomma tutto è pronto per garantire agli sciatori più esigenti divertimento e piacevoli giornate sulla neve.



NE DI QUALITÀ

PISTE E IMPIANTI DEL CIMONE

32 piste collegate tra loro, per un totale di 50 km;
27 Km di piste dotate di impianto di neve programmata;
24 impianti di risalita;
5 parcheggi (da quest'anno gratuito nei feriali l'accesso a Passo del Lupo);
Skibus da Pian del Falco a Passo del Lupo.

PREZZI SKIPASS CIMONE

Giornaliero festivo £. 43.000
Mattinale festivo £. 32.000 (dall'apertura alle 12,30)
Pomeridiano A £. 37.000 (dalle 11 alla chiusura)
Pomeridiano B £. 32.000 (dalle 12,30 alla chiusura)
Giornaliero feriale £. 36.000
Giornaliero festivo per gruppi (minimo 25 ski-pass) £.33.000
Giornaliero feriale per gruppi £. 26.000
Skipass gratuito per bambini fino a 7 anni

Numeri utili:

Consorzio Stazione Invernale del Cimone:
Tel. 0536/62350; fax 0536/60021
Agenzia Libellula:
Tel. 0536/62659 fax 0536/61298
Bollettino neve: 0536/62398
Sito Internet: www.cimonesci.it

Il calendario delle gare di sci in programma nelle stazioni invernali dell'appennino modenese

12-13 DICEMBRE SESTOLA

Cimone, Slalom gigante il 12, Slalom speciale il 13, categorie giovani-seniores

20 DICEMBRE LAMA MOCOGNO

Gara di fondo aperta a tutte le categorie a tecnica classica alle Piane di Mocogno

27 DICEMBRE FRASSINORO

Trofeo Frassinoro '98 gara di fondo a tecnica classica per tutte le categorie a Lago Murato

3 GENNAIO LAMA MOCOGNO

Gara regionale di fondo a tecnica libera per tutte le categorie alle Piane di Mocogno

5 GENNAIO SESTOLA

Cimone, Slalom speciale Trofeo Città S.Lazzaro cat. giovani-seniores

6 GENNAIO SESTOLA

Cimone, 7° Gran premio Befana dello sciatore per tutte le categorie. Gara di Slalom gigante

10 GENNAIO RIOLUNATO

Le Polle, Slalom gigante ARC, trofeo Ski snow specialist categorie allievi, ragazzi, baby e cuccioli

10 GENNAIO FRASSINORO

8° Trofeo Amici del fondo gara regionale a tecnica classica per tutte le categorie a Piandelagotti-San Geminiano

17 GENNAIO FANANO

Rq a tecnica libera di fondo, Trofeo Regioni, categorie senior

31 GENNAIO RIOLUNATO

Le Polle, 3° Trofeo Burgioni di slalom gigante categorie giovani e senior

7 FEBBRAIO PAVULLO

Gara regionale di fondo a tecnica libera per tutte le categorie

13 FEBBRAIO FRASSINORO

Gara di Coppa Italia di fondo 2° Trofeo Alta Val Dragone a tecnica classica per cat. giovani e seniores. Contemporaneamente Trofeo Paradiso del Fondo gara regionale per le cat. ragazzi, allievi e giovani a Piandelagotti-San Geminiano

14 FEBBRAIO FRASSINORO

2° Trofeo Alta Val Dragone gara di Coppa Italia di fondo, tecnica libera a inseguimento per cat. giovani e seniores a Lago Murato

5-7 MARZO SESTOLA

Cimone, Snowbord Cimone: snow party-boarder, cross-projump

14 MARZO SESTOLA

Cimone, Gara di motoslitte sulla pista del Lago della Ninfa

21 MARZO SESTOLA

Cimone, Trofeo Parlamentari, slalom gigante riservata a tutti i parlamentari

C.D.

Nell'Alta Val Dragone, tra Frassinoro e Piandelagotti il cuore dello sci nordico dell'appennino.

Il nome dei Biondini è indissolubilmente legato al comprensorio sciistico di Frassinoro-Piandelagotti, il "paradiso" del fondo in Appennino. Anche quest'anno Leonello Biondini e il suo gruppo di maestri e tecnici di fondo hanno lavorato bene, per offrire al turista e all'agonista piste sempre migliori,

infrastrutture efficienti e momenti di divertimento nel dopo sci. Sugli anelli di Frassinoro e Boscoreale sono stati eseguiti lavori di ampliamento e di drenaggio; è stato potenziato l'impianto di produzione neve ed è stato realizzato, in collaborazione col Gruppo Alpino, un punto di ristoro anche sulla pista di Frassinoro. Si potrà sciare meglio, dunque, ma anche di più: "sci

sotto le stelle" è una proposta sorta per avvicinare al fondo anche i più riottosi, oltre che per offrire una serata diversa a chi soggiorna nel

comprensorio, consentendo di cimentarsi sugli sci anche di notte, nei parchi illuminati di Frassinoro e Piandelagotti.

LE PISTE

Frassinoro Tonino Biondini: località Lago Murato (m.1.300); lunghezza 10 Km. con raccordi di 2,5 e 7,5 km; anello turistico di 20 km.

Piandelagotti Bosco Reale: località S. Geminiano; lunghezza 40 Km. con anelli, circuiti e raccordi intermedi.

PROPOSTE WEEK END

Da sabato mattina a domenica pomeriggio

Albergo + Pass fondo L. 110.000

Da venerdì pomeriggio a domenica pomeriggio

Albergo + Pass fondo L. 150.000

Pasto turistico + Pass fondo L. 28.000

Speciale famiglie (min. 3 persone)

Albergo + Pass fondo + 2 ore di scuola di sci L. 95.000

Speciale gruppi (min. 10 persone: una gratuità ogni 10)

Albergo + Pass fondo + 2 ore lezione sci L. 80.000

Speciale soggiorni bianchi (min. 10 persone)

Albergo + Pass fondo + 10 ore lezione sci L. 280.000

LE ALTRE STAZIONI SCIISTICHE

Centro di fondo Capanna Tassone -Valle di Ospitale: 20 Km di piste battute, che seguono strade forestali; piste medio-facili, accesso gratuito; maestri di fondo; incontri mensili di sleddog; 30 posti letto; pacchetto fine settimana a £.50.000 (cena sabato sera, pernottamento, prima colazione). Informazioni: Capanna Tassone, tel 0536/68364

Cimoncino (Fanano)

Piste da 10 km, 7,5 Km e 3 Km; raccordo con la pista del Lago della Ninfa; accesso gratuito; maestri di sci; Info: Ufficio Turistico Fanano tel. 0536/68825; Scuole sci: tel. 0536/61109/69135.

S. Annapelago (Pievepelago)

2 seggiovie, 2 sciovie, 8 piste per 12 Km; 1 anello di fondo per 7,5 Km.; impianto di neve programmata. Informazioni: Impianti risalita 0536/78504; Consorzio S. Anna Più 0536/78599.

Le Piane di Mocogno (Lama Mocogno)

5 sciovie, 7 piste per 9 Km; 2 anelli di fondo di 5 Km; campo scuola snow board; impianto neve programmata. Informazioni: 0536/44066; 0336/561655.





renziata, senza tralasciare il segmento di domanda del turismo stagionale-climatico caratterizzata da utenti in fasce elevate di età che tradizionalmente connota il mercato del comparto. Quello che è rilevante sottolineare è che le azioni di promozione previste puntino ad allargare le fasce di mercato riferite ai prodotti sopra elencati. Esiste per questi prodotti una domanda latente che ad oggi risulta soddisfatta in modo solo marginale e che, se opportunamente coinvolta, potrebbe validamente andare a sostituire le quote di mercato, riferite al prodotto appennino tradizionalmente inteso, che negli ultimi anni sono andate via via diminuendo.

PAOLA BONFRESCHI

Un nuovo strumento associativo per promuovere il turismo nell'Appennino

UNIONE APPENNINO E VERDE

La nuova legge regionale sull'organizzazione turistica L.R. 7/98 ha individuato come prioritari per il turismo dell'Emilia Romagna i comparti "Mare e costa adriatica", "Città d'arte, cultura e affari", "Appennino" e "Terme e benessere". La Provincia di Modena ha promosso, nei mesi passati, incontri con le amministrazioni provinciali, le società d'area ed i soggetti privati che operano nel comparto dell'appennino e del "verde" per valutare le problematiche inerenti alla costituzione, in esecuzione della legge, di un organismo di aggregazione di soggetti pubblici e privati. Questo iter, condotto in collaborazione con la Regione, ha portato alla nascita, avvenuta a fine luglio, di una associazione denominata "Unione Appennino e Verde". Tale organismo ha essenzialmente compiti di promozione e commercializzazione di tutto il comparto tramite iniziative condotte congiuntamente da più soggetti, pubblici e privati, fino ad oggi operanti sul mercato singolarmente.

Nell'assemblea tenutasi il 30 settembre l'Unione ha infatti approvato il Programma di Promozione per l'anno 1999 e presentato lo stesso per il finanziamento alla Regione. Questo piano è stato elaborato in modo da poter fornire un significativo supporto alla commercializzazione di competenza dei soggetti privati al fine di proporre azioni omogenee.

Nel programma, in particolare, vengono individuati come prodotti turistici trainanti sui quali costruire la promozione, la neve, le vie religiose e l'escursionismo, le dimore storiche e i castelli, l'enogastronomia, i parchi. La considerazione di base, sulla quale si sviluppa il programma di promozione, riguarda la maturità del prodotto "appennino e verde" concepito nell'ottica tradizionale del "mangiare bene, fare passeggiate e riposarsi". Obiettivo quindi delle azioni attraverso le quali si articola il programma di promozione è il riposizionamento del prodotto, attraverso opzioni molteplici che mirano a proporre un'immagine nuova dell'appennino in un contesto di offerta diffe-



CONSORZIO LE VALLI DEL CIMONE

Il 28 luglio si è costituito il Consorzio Le Valli del Cimone, organismo composto in maggioranza da soggetti privati collettivi (Consorzio Stazione Invernale del Cimone, Associazioni di operatori, Associazioni Turistiche Locali), oltre che da Enti Pubblici (Provincia di Modena, Comunità Montane, Comuni) e dal GAL Antico Frignano. L'attività del Consorzio è prioritariamente indirizzata alla ideazione di strumenti di commercializzazione e alla gestione di progetti di promozione che coinvolgano unitariamente tutto il territorio appenninico modenese ed eventualmente anche i territori limitrofi. Le risorse di cui potrà usufruire sono quelle previste dalla L.R. 7/98 sul turismo: finanziamenti per i progetti di commercializzazione presentati all'APT e finanziamenti riferiti a progetti di promozione locale inseriti nel Programma Turistico gestito dalla Provincia. Il Consorzio tuttavia non si sostituisce alle azioni di carattere locale che già gli associati gestiscono, ma vuole accrescerne l'efficacia attraverso al costruzione di proposte commerciali e promozionali coordinate di più ampio respiro, gestendo campagne di commercializzazione in collaborazione con gli operatori privati, agenzie e Tour Operator.

PAOLA BONFRESCHI

PIEVE DI ROCCA SANTA MARIA

Mete del Giubileo: Pieve di S. Maria Assunta e Pieve di Rubbiano

Pieve di Rocca S. Maria
Interno della Pieve

Le strade che pellegrini e viandanti percorrevano nel medioevo in territorio modenese seguivano le direttrici Nord-Sud per permettere il valico degli Appennini e proseguire verso Roma. La via Bibulca lungo l'asse del Secchia e la via Romea - Nonantolana lungo la valle del Panaro erano praticate essenzialmente a questo scopo già nell'Alto Medioevo. Non erano tuttavia gli unici percorsi possibili: le normali vie di transito, quali quelle citate, in realtà risultavano spesso impraticabili, sia per le condizioni dei fiumi Secchia e Panaro sia a causa dei continui conflitti politici del periodo. La via Romea era infatti posta in prossimità del confine tra impero Bizantino e Longobardo, mentre in epoche successive, entrambi i percorsi, trovandosi in territori matildici, furono teatro dei numerosi scontri tra l'imperatore e la Contessa.

Per queste ragioni, nel nostro territorio, furono spesso praticate vie poste più all'interno rispetto alle due valli: lungo questi percorsi sorsero Pievi ed ospitali che vennero a costituire essi stessi mete di pellegrinaggio per coloro che, pur volendo espriare i propri peccati attraverso la

penitenza ed il cammino, non potevano permettersi un viaggio così lungo e faticoso quale quello diretto alle tombe degli apostoli Pietro e Paolo.

La Pieve di S. Maria Assunta nella frazione di Rocca S. Maria (Seramazzoni) è un esempio di queste tracce lasciate nel nostro territorio. Essa, sorge su una rupe che domina la valle del torrente Fossa, posta geograficamente all'interno rispetto al percorso che segue la valle del Panaro. Il complesso, il cui profilo si inserisce nel verde paesaggio della zona collinare, si rivela anche in lontananza, testimoniando l'importanza strategica che questo sperone di roccia rivestì in epoca alto-medioevale. Il periodo a cui fare risalire l'origine della chiesa è comunque piuttosto incerto: sembra, tuttavia, da studi recenti, che possa esserne confermata la costruzione nel IX secolo. Intorno all'anno 1000 se ne hanno anche le prime citazioni storiche: in una carta ferrarese viene infatti citata tra i possedimenti del Vescovo di Ferrara, mentre in un atto di permuta del 1038 è fatta oggetto di transazione a favore del Marchese Bonifacio.

Successivamente, sua figlia Matilde di Canossa, nel 1108, rinunciò a creare

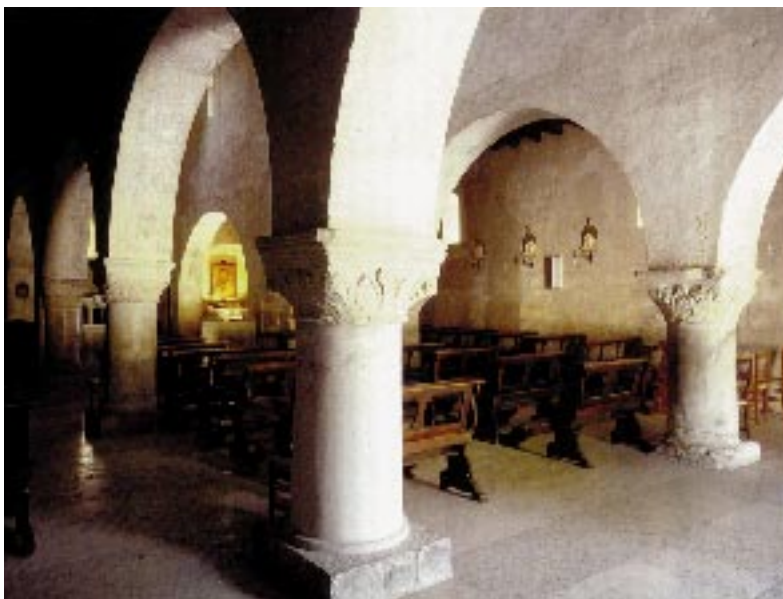
al diritto sulle terre "quod sibi pertinebat pro precarie" cedendo la pieve al Vescovo di Modena Dodone.

La pieve che oggi si mostra al visitatore, è il frutto di profonde trasformazioni dovute a interventi conservativi attuati nel corso dei secoli, ma che hanno comunque permesso che essa mantenesse viva la sua funzione religiosa. La comunità di Suore dell'Ordine delle Serve di Maria Riparatrice che anima la parrocchia è infatti ancora attiva nell'offrire a chiunque opportunità di meditazione, riflessione e spiritualità.

L'ultimo dei restauri in ordine di tempo, effettuato nel primo novecento, ha restituito alla chiesa il suo aspetto preromanico, con il rifacimento della facciata, la sostituzione della copertura a volta con l'attuale a capriate lignee e l'apertura della bifora in facciata.

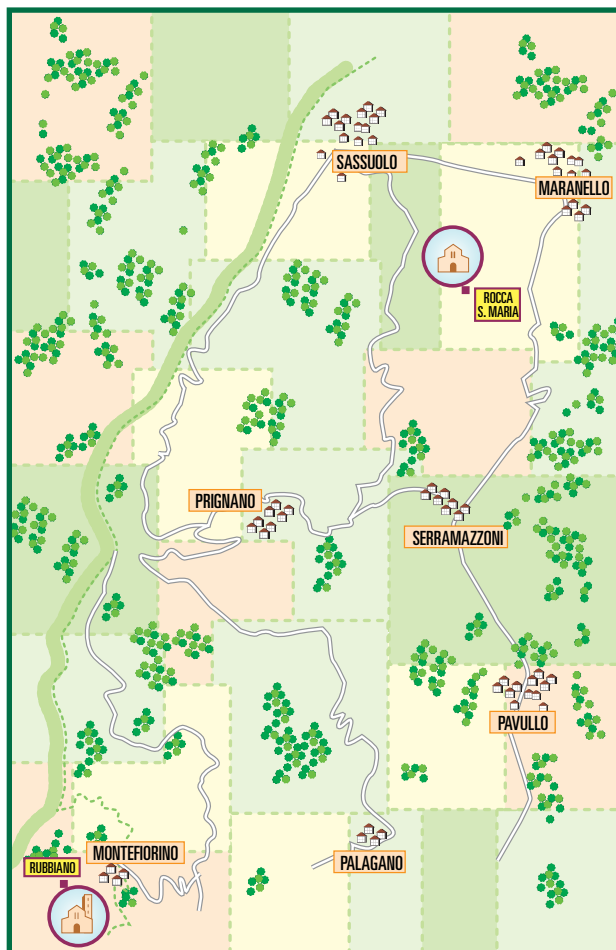
L'interno è caratterizzato dalla compostezza, imponenza e rigore della struttura, elementi tipici dell'architettura romanica che contribuiscono a creare





quell'atmosfera mistica e raccolta che ancora oggi rappresenta un tesoro raro. Originali sono le basse e monolitiche colonne i cui capitelli, decorati con figure antropomorfe, intrecci geometrici e floreali di gusto arcaico, risalgono al primo periodo romanico. Alcune colonne presentano inoltre decorazioni anche nei basamenti: particolarmente bella è la seconda colonna di destra nella

quale sono identificabili teste di animali raffiguranti figure demoniache. Sono presenti anche altre testimonianze artistiche: al termine della navata sinistra un lacerto di affresco di epoca forse tardo-medioevale raffigura un santo in posizione ieratica, mentre diversi graffiti con iscrizioni e simbologie di epoca medioevale sono visibili nella parete sud e all'imposta degli arconi del presbiterio.



La Pieve di Rubbiano

Capitello originario nella Pieve di Rubbiano

LA PIEVE DI RUBBIANO

Una manifestazione di gastronomia tipica quale la Sagra del Tartufo di Montefiorino è stata occasione quest'anno per organizzare un evento culturale di significativo interesse: la mostra iconografica sulla Pieve di Rubbiano. L'iniziativa, voluta dall'Assessore al Turismo e Cultura della Provincia Alberto Mazzoni e cofinanziata dalla Provincia stessa, dal Comune di Montefiorino e dalla Comunità Montana Modena Ovest, si è avvalsa della collaborazione degli architetti Maddalena e Bianca Maria Grazia che hanno proposto una sintesi degli studi e dell'analisi condotta sui rilievi e archivi della struttura. La mostra ha permesso di riproporre all'attenzione del pubblico questa importante espressione architettonica. La Pieve sembra sia stata fondata addirittura attor-

no alla metà del VII secolo: acquisì particolare prestigio, fungendo anche da ospizio per i viandanti, nel secolo seguente, grazie alla sua ubicazione lungo la strada Bibulca. Al di là delle numerose peculiarità artistiche ed architettoniche della chiesa, lo scenario che al visitatore si offre è un complesso immerso in un panorama ambientale maestoso. La Pieve, grazie alla mancanza di elementi di disturbo e all'equilibrato contesto di insieme - comprendente il piccolo piazzale, l'antica canonica, la torre campanaria e un filare di straordinari tigli centenari - si mostra integra nelle proporzioni armoniche tipicamente romaniche. Esse offrono al visitatore una occasione unica di arricchimento spirituale oltre che culturale.

C.D.

Cuochi
modenesi
alla
Culinary
World Cup.
Due
medaglie
e grande
successo
per i giovani
chef che
hanno
saputo
rivedere la
cucina
tradizionale
modenese

Da sinistra a destra
Giovanni Martini,
Massimiliano Telloli,
Gabriella Costi
e Maurizio Guidotti



AMBASCIATORI A TAVOLA

In novembre si è tenuta in Lussemburgo nell'ambito di Expogast '98 la Culinary World Cup, una sorta di campionato mondiale di gastronomia. A rappresentare l'Italia sono state chiamate quattro squadre di chef della Associazione professionale dei cuochi italiani, fra questi 4 cuochi di Modena Team.

La squadra è composta da Maurizio Guidotti, capitano, diplomato all'Istituto alberghiero di Carpi, come Massimiliano Telloli; Gabriella Costi invece viene dalla Scuola Alberghiera di Serramazzone, mentre Giovanni Martini, pasticciere professionista è cresciuto nella pasticceria di famiglia.

La competizione ha visto alla prova 800 partecipanti provenienti da 33 paesi del mondo e in particolare dall'Europa.

Il team modenese ha presentato una serie di piatti, vere e proprie composizioni artistiche, esposti su vassoi a specchio per esaltare la tecnica culinaria, la fantasia compositiva e la difficoltà di preparazione.

Il menù presentato era intitolato "Sinfonia di Natale" con oltre 30 piatti ed ha ottenuto ben 3 medaglie di bronzo.

I giovani chef hanno saputo rivisitare con fantasia e un tocco artistico piatti della tradizione modenese: al primo posto i tortellini, proposti con collo di cappone ripieno, poi l'intramontabile cotechino e filetto di maiale con farcia di funghi, parmigiano e tartufi nero, e l'aceto balsamico tradizionale di Modena, sapientemente usato in salse straordinarie. Va inoltre apprezzata la riscoperta del pesce di acqua dolce con diversi piatti a base di pesce gatto, carpa e trota salmonata. Dessert innovativo con mousse di riso con salsa al nocino e chennelle di mousse al basilico con salsa al balsamico caramellato. La partecipazione ai concorsi internazionali è una esperienza importante non solo per i componenti delle squadre, ma una grande occasione di promozione dei prodotti gastronomici e della cultura gastronomica modenese; non a caso il Team Modena è già stato contattato per portare i loro piatti a manifestazioni che si svolgeranno in Austria, Svizzera e Germania.

Dopo gli ambasciatori sportivi Modena dovrebbe pensare anche alla nomina di ambasciatori culinari.

UNA RICETTA PER IL VOSTRO NATALE

di Maurizio Guidotti

Tortellini in brodo di cappone e il suo collo ripieno

Procedimento

Macinare la carne e i salumi due volte nel tritacarne.

Amalgamare il parmigiano, gli odori e l'uovo. Confezionare i tortellini nel modo classico.

Cuocere il collo farcito con il rimanente ripieno e la scheggia di parmigiano nel brodo venti minuti.

Infine cuocere i tortellini nel brodo, lasciare riposare alcuni minuti e servire accompagnati con fettine di collo poste al centro del piatto.

Ingredienti per 4 persone

Pasta all'uovo per i tortellini	g. 200
Per il ripieno	
Lonza di maiale	50
Petto di pollo o tacchino	50
Mortadella	50
Prosciutto crudo di Parma	50
Parmigiano Reggiano	
grattugiato	50
Noce moscata	0,2
Uova	n. 1
Sale e pepe grattugiato	
Brodo di cappone	l. 1
Collo di cappone	n.1
Scheggia di parmigiano	gr. 20



UN CATALOGO PER I MUSEI MODENESI

Un unico catalogo dedicato ai musei modenesi. Lo ha prodotto la Provincia di Modena per promuovere i tesori e le testimonianze custodite nei 52 musei che fanno parte del Sistema museale modenese. Con ampie schede e repertorio fotografico sono passati in rassegna le strutture più importanti come la Galleria Estense e i musei civici di Modena e Carpi e gli spazi espositivi di minori dimensioni ma che custodiscono reperti di grande valore, come il Museo dell'Elefante di Savignano, quello della Civiltà contadina di Bastiglia, il Museo degli strumenti meccanici di Sestola.

Il catalogo sarà distribuito nei musei e può essere richiesto presso l'ufficio Cultura della Provincia.



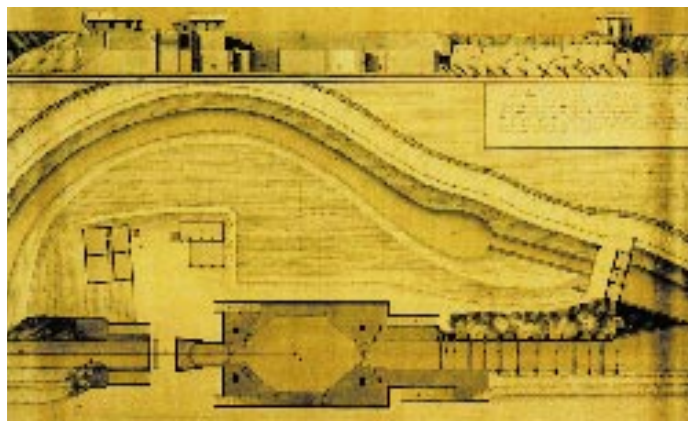
MUSEI IN INTERNET

Il sistema museale modenese entra in Internet. Nella pagina delle news del sito della Provincia di Modena [indirizzo:www.provincia.mo.it](http://www.provincia.mo.it) è possibile scoprire i tesori e le curiosità di 53 musei modenesi. Il sito è stato presentato nello stand allestito dalla Provincia di Modena al 2° salone nazionale dei beni culturali che si è svolto a Venezia dal 3 al 6 dicembre.

FONDI REGIONALI PER LE BIBLIOTECHE MODENESI

Sono 205 i milioni destinati dalla Regione attraverso il Piano bibliotecario per il 1998 all'innovazione tecnologica e alla messa in rete delle 61 biblioteche di enti locali della provincia di Modena. Secondo l'indagine Sibib (Sistema informativo per le biblioteche), svolta dalla Soprintendenza per i Beni librari e documentari nel corso del 1996, il patrimonio librario nel modenese ammonta a 982.749 volumi di cui 88 mila 806 anteriori al 1900; 2 mila 845 giornali e riviste, 26756 fotografie, 14 mila 785 stampe, 7257 dischi, 1949 audiocassette, 4180 video cassette, 2781 compact disc, 17 mila 735 diapositive e 76 CD ROM. I dati, che verranno aggiornati, saranno entro l'anno disponibili su Internet (all'indirizzo <http://ibc.regione.emilia-romagna.it/SoprBib/sibib>)

Il finanziamento regionale è stato destinato alla biblioteca della Fondazione San Carlo, al potenziamento del Centro provinciale di documentazione, alle biblioteche montane. Gli interventi diretti prevedono il censimento delle cinquecentine della Biblioteca comunale di Pavullo e della Biblioteca della Parrocchia di Pievepelago, la catalogazione di fondi speciali delle Biblioteche comunali di Modena, il riordino e l'inventariazione di fondi archivistici negli archivi storici dei Comuni di Cavezzo e Pavullo e di fondi documentari presso la Biblioteca comunale di Vignola. La Provincia di Modena intende completare la rete territoriale estendendo l'automazione bibliotecaria ai centri dell'Appennino.



LA NAVIGAZIONE FLUVIALE, UN CONCORSO PER SCUOLE

Il Museo della Civiltà Contadina di Bastiglia con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e del Provveditorato agli Studi indice un concorso tra gli allievi delle scuole elementari, medie e superiori concernente lo svolgimento di un tema su "La navigazione fluviale nel modenese dal 1400 - (Naviglio, Secchia, Panaro)". L'elaborato dovrà pervenire al Presidente del Museo **entro il 22 maggio 99**.

La Commissione valuterà i migliori 20 testi assegnando premi in denaro ai primi cinque classificati. La premiazione si terrà durante la Fiera della Civiltà Contadina dal 3 al 6 giugno. Il Museo di Bastiglia è aperto per visite, tutte le domeniche fino a marzo dalle 14 alle 17 e da aprile a settembre dalle 16 alle 19. Per le scolaresche e i gruppi, tutti i giorni previa segnalazione al tel. 059/904866-904063.

PREMIO ARTURO LORIA

Sarà assegnato nella serata di **sabato 12 dicembre** il prestigioso Premio di narrativa Arturo Loria. La premiazione avverrà presso il Palazzo dei Pio a Carpi nella Sala Manuzio. Il vincitore selezionato tra i vari finalisti delle sezioni inediti ed editi è risultato l'italo americano Alessandro Carrera con il

racconto "La stagione della strega". Durante il corso della serata verranno letti dagli autori finalisti i propri racconti e interverrà per un commento musicale il Trio Jazz Davide Fregni. Il pomeriggio sarà invece caratterizzato dalla presentazione del volume "Il caso Loria. Storia e antologia della citica" con illustri letterati, giornalisti, poeti e critici.

FESTIVAL CABARET EMERGENTE

Dopo il successo ottenuto nelle precedenti edizioni sia per il numero dei candidati partecipanti provenienti da tutta Italia che per la qualità delle performance si promuove anche per il '99 il Festival del Cabaret Emergente. Al Concorso possono accedere gratuitamente tutti i giovani aventi meno di 35 anni che operano nel cabaret (imitatori, cabarettisti, mimi, comici, sosia, fantasisti, gruppi teatrali ecc...) inviando i documenti **entro il 15 febbraio**.

Le selezioni avverranno nel mese di marzo. La finalissima con i migliori 10 artisti è prevista il 4 maggio al Teatro Storchi di Modena. La giuria è composta da 20 noti personaggi del mondo della cultura, del cinema, dello spettacolo, tra cui funzionari Rai e Mediaset. Per informazioni contattare Giovani d'arte Comune di Modena Tel. 059/206604 opp. Riccardo Benini Spettacoli tel. 059/331355.

PICCOLI COMUNI CITTÀ D'ARTE

Sono 16 i Comuni modenesi che hanno deciso di partecipare in forma aggregata all'Unione di prodotto delle città d'arte, cultura e affari dell'Emilia-Romagna. Il coordinamento sarà garantito dalla Provincia di Modena e le adesioni sono state formalizzate dal Consiglio provinciale nei giorni scorsi. Hanno aderito all'Unione i Comuni di Carpi, Campogalliano, Castelvetro, Fanano, Finale, Fiorano, Fiumalbo, Maranello, Mirandola, Montefiorino, Nonantola, Pavullo, Sassuolo, Sestola, Spilamberto e Vignola. Il Comune di Modena partecipa all'Unione autonomamente come gli altri Comuni capoluogo della regione. L'Unione è una associazione di enti, imprese turistiche e società d'area che dovrà occuparsi di promozione e commercializzazione turistica delle bellezze culturali e storiche delle città d'arte della regione. Il nuovo organismo è stato istituito dalla legge regionale sul turismo approvata nei mesi scorsi.

UN MUSEO STORICO A MONTESE

È stato inaugurato a Montese il nuovo museo storico, che aderisce al Sistema museale provinciale. L'allestimento è ospitato nelle sale della duecentesca Rocca di Montese recentemente restaurata. Attraverso foto, documenti e reperti storici, il museo presenta e interpreta il legame tra l'uomo e il territorio, ripercorre la vita e l'economia delle comunità rurali con una attenzione particolare dedicata alla storia contemporanea e agli eventi bellici negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale: il lungo calvario della popolazione civile, i giorni della Liberazione e della ricostruzione postbellica. Il museo è aperto nel periodo estivo, ma sono possibili visite su prenotazione.

NUOVA GUIDA SUL ROMANICO

Ence a gennaio una nuova guida sull'arte e l'architettura romanica nel modenese prodotta dalla Provincia in collaborazione con Colombini editore. Nel volume sono descritti, con un ampio corredo fotografico, i più importanti monumenti romanici dal Duomo di Modena all'abbazia di Nonantola, dalla Pieve di Trebbio a quella di Rubbiano. La guida è in vendita nelle librerie.

UN NUOVO CENTRO SERVIZI NEL PARCO DI SANTA GIULIA

Un miliardo per realizzare un centro servizi per i turisti nel parco di Santa Giulia. Il finanziamento è stato concesso dal Cipe al progetto proposto dalla Provincia di Modena, ente

proprietario del parco. All'interno di un nuovo edificio a due piani, costruito secondo le tipologie architettoniche tradizionali della montagna, sarà allestito un bar-ristorante e una sala per conferenze, proiezioni e mostre. I lavori inizieranno nel maggio del 1999. Il parco Santa Giulia è visitato ogni anno da circa 12 mila turisti.

INCENTIVI TURISTICI

Provincia e Camera di commercio di Modena confermano anche per il 1999 le iniziative di promozione del turismo nell'Appennino, con un apposito fondo. Verranno concesse agevolazioni per settimane bianche, gite e soggiorni invernali e estivi, convegni.

A conclusione delle festività di fine anno si potranno richiedere contributi per le spese di viaggio, l'uso di impianti di risalita, l'utilizzo di guide turistiche e accompagnatori di montagna. Le scuole, le Associazioni, le società sportive ecc. che useranno mezzi di trasporto collettivo per recarsi nel nostro appennino possono chiedere contributi alle spese entro 10 giorni dallo svolgimento del viaggio. Per informazioni: Assessorato Turismo della Provincia, Viale Barozzi 340, 41100 Modena (tel. 059/209520-209526).

GAL LEADER

Il 14 dicembre si terrà a Modena, presso la sala riunioni di META, Via Razzaboni 8, il Forum nazionale per lo sviluppo rurale. Il convegno organizzato dal GAL Antico Frignano l'associazione costituita nel 1994 da associazioni di categoria (agricole, artigiane, commerciali) dalla Provincia e dalle comunità

montane per gestire in sede locale il programma Leader II della Unione Europea vedrà la presenza della Regione Emilia Romagna e gli altri GAL italiani. Il programma Leader si prefigge uno sviluppo rurale integrato, puntando sulla valorizzazione di ogni risorsa turistica, agricola, imprenditoriale del territorio. Il Leader II con il 1999 si avvia a conclusione e il GAL Antico Frignano già si candida per proseguire la positiva esperienza nel quinquennio 2000-2005.

PRONTA LA SEGNALETICA GRANDE APPENNINO

Si è completata l'installazione delle piazzole informative sull'Appennino modenese previste nel progetto Grande Appennino promosso dalle Province di Modena, Bologna e Pistoia. In sette spazi a lato di strade a grande percorrenza in entrata a Modena o in direzione montagna sono state predisposte strutture a tre facciate contenenti informazioni sugli impianti sciistici, le emergenze artistiche e architettoniche e sulle aree di interesse naturalistico. Il tutto corredato da cartografia informativa. Altre 18 punti informativi sono in fase di installazione in diversi Comuni della montagna modenese.



Desidero ricevere gratuitamente
all'indirizzo sottoindicato la rivista
della Provincia di Modena

M O D E N A
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena
Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Via _____

Cap _____ Città _____

Compilare e spedire
all'Ufficio Stampa della Provincia,
oppure inviare tramite
fax al 059/209214

N. 15

NATURALMENTE AMBIENTE

Un vademecum informativo sulle proposte di educazione ambientale nel modenese. Si tratta di "Naturalmente ambiente", l'agenda per l'anno scolastico 1998-99 realizzata dall'assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena. L'agenda è rivolta al mondo della scuola sia al corpo insegnante sia agli studenti. In oltre 150 schede di facile e rapida consultazione si possono trovare le iniziative a carattere ambientale realizzate nella provincia da enti locali, istituti culturali, aziende, associazioni naturalistiche. L'agenda distribuita nelle scuole in occasione della II Settimana dell'educazione ambientale che si è tenuta dal 25 al 31 ottobre, può essere richiesta gratuitamente presso l'assessorato provinciale all'Ambiente, via J. Barozzi 340, Modena, tel. 059/209247.

PROTEZIONE CIVILE IN RETE

Le Province di Modena e Perugia hanno realizzato, in collaborazione con Telecom, un nuovo sistema informatico per la gestione degli interventi di protezione civile. Si chiama Siproc e permetterà di gestire la previsione delle calamità e la programmazione degli interventi di protezione civile attraverso una rete in grado di mettere in comunicazione Comuni, Vigili del fuoco, forze dell'ordine, enti e volontari. Il progetto è stato presentato nel settembre scorso a Perugia in occasione della Biennale della protezione civile. La sua introduzione a Modena è in corso di realizzazione. Entro la fine del 1998 prenderà il via una prima fase sperimentale che coinvolgerà le zone di

Modena e di alcuni Comuni dell'Appennino modenese. L'entrata in funzione su tutto il territorio modenese è prevista entro il 2000.

DALLE CAVE UN PARCO FLUVIALE SUL PANARO

Una vasta area ai confini tra i comuni di Zocca e Pavullo lungo il fiume Panaro, interessata attualmente da attività industriali ed estrattive, sarà trasformata in parco fluviale e zona di riequilibrio ambientale. Lo prevede un accordo siglato da Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna, Comuni di Pavullo e Zocca e imprese private della zona. Alcuni edifici industriali e un frantoio saranno spostati in luogo più idoneo e le imprese cavatrici, saranno tenute a recuperare l'area che diventerà un parco fluviale di proprietà pubblica lungo circa tre chilometri e una area di riequilibrio ecologico per complessivi 300 mila metri quadrati di territorio restituiti alla natura.

BOSCHI E SIEPI COME CORRIDOI ECOLOGICI

Nuovi filari di bosco e siepi alberate per costruire una rete di corridoi ecologici nella pianura modenese. È questo l'obiettivo principale del piano forestale 1999 approvato nei giorni scorsi dalla Provincia di Modena. Tra i diversi progetti da realizzare quello più rilevante, riguarda l'area della Bonifica Parmigiana-Moglia-Secchia dove saranno impiantati 12 mila metri quadrati di bosco e quattro chilometri di siepi alberate lungo le aste dei canali, per garantire un habitat adeguato a diverse specie animali minacciate dallo sviluppo agricolo. Il progetto riguarda i territori della Bonifica compresi nei comuni di Carpi, Novi e Soliera. Gli altri progetti di forestazione riguardano il torrente Tiepido nel comune di Castelnuovo, il comune di Maranello in località

Colombarina e la manutenzione di aree boscate impiantate negli scorsi anni nei comuni di Carpi, Novi e S. Cesario.

La Provincia per la realizzazione del piano di forestazione 1999 ha stanziato 230 milioni di lire. Sarà presentata a dicembre, la carta regionale dei boschi e delle foreste. La carta contiene tutte le informazioni sulla estensione e le condizioni del patrimonio boschivo regionale. Sono individuati anche i più importanti alberi monumentali e i filari di interesse paesaggistico.

La carta può essere richiesta all'assessorato Ambiente della Provincia, via J. Barozzi 340, Modena, tel. 209425.

DUE LIBRI SUI PARCHI

Due volumi per scoprire i segreti del parco dell'Alto Appennino modenese e della riserva naturale della Cassa di espansione del Secchia. Le pubblicazioni, realizzate dall'editore Giunti, fanno parte della collana prodotta dalla Regione Emilia Romagna dedicata ai parchi e alle riserve naturali. Entrambi i volumi sono illustrati con un ampio corredo fotografico a colori e con cartografia. Il due volumi sono in vendita nelle librerie. Il libro sul parco dell'Alto Appennino modenese (pp. 269) a L. 25.000, quello sulla riserva naturale della Cassa di espansione del Secchia (pp. 181) a L. 22.000.



**Il Presidente
la Giunta
il Consiglio
Provinciale
augurano
a tutti
i cittadini
un
Buon Natale
e un felice
Anno Nuovo**



ARTE IN CONVENTO

PROVINCIA DI MODENA

Chiesa di San Paolo
Modena Via Francesco Selmi

21 novembre 31 gennaio
1998 1999

